

**BILANCIO CONSOLIDATO  
2009**

*Op*



# INDICE

<b>INDICE</b>	<b>2</b>
<b>GLI ORGANI SOCIALI della Capogruppo</b>	<b>3</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO</b>	<b>4</b>
<b>BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2009</b>	<b>14</b>
<i>RICLASSIFICAZIONI</i>	14
<b>PROSPETTI CONTABILI</b>	<b>17</b>
<i>ATTIVO CONSOLIDATO</i>	17
<i>PASSIVO CONSOLIDATO</i>	17
<i>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</i>	18
<i>Prospetto della redditività complessiva consolidata</i>	19
<i>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</i>	20
<i>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DELL'ANNO 2008</i>	21
<i>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo diretto)</i>	22
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO</b>	<b>23</b>
<b>PARTE A – Politiche Contabili</b>	<b>23</b>
<i>PARTE A.1 – Parte generale</i>	23
<i>PARTE A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio</i>	25
<i>PARTE A.3 – Informativa sul fair value</i>	29
<b>PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale</b>	<b>33</b>
<i>ATTIVO</i>	33
<i>PASSIVO</i>	41
<b>PARTE C - Informazioni sul conto economico</b>	<b>47</b>
<b>PARTE D – Altre Informazioni</b>	<b>55</b>



**GLI ORGANI SOCIALI della Capogruppo****Il Consiglio d'Amministrazione:**

In carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio relativo all'anno 2011.

- Mag. Peter Engert	Presidente
- Rag. Antonio Mazzer	Consigliere Delegato
- Mag. Michael Stegmüller	Consigliere
- MMag. Hans Unterdorfer	Consigliere
- Dir. Mag. Rudolf Brauer	Consigliere
- Mag. Johann Jauk	Consigliere

**Il Collegio Sindacale:**

In carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio relativo all'anno 2011.

- Dr. Francesco Buzzavo	Presidente del Collegio Sindacale
- Dr. Lino De Luca	Sindaco effettivo
- Dr. Dietmar Huber	Sindaco effettivo
- Dr. Renzo Ullana	Sindaco supplente
- Dr. Vittorio da Ros	Sindaco supplente

**La Società di Revisione:**

In carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio relativo all'anno 2009.

- Revisa S.r.l.



# Gruppo A-Leasing

\* \* \*

Sede legale: Via Terraglio n. 68/A - 31100 Treviso (TV)  
 Capitale sociale € 40.000.000,00 interamente sottoscritto e versato  
 Codice fiscale/Partita IVA e numero di iscrizione presso il  
 Registro delle Imprese di Treviso 03801280268

La Società Capogruppo avvalendosi della facoltà introdotta dal D.Lgs. nr. 32 del 2 febbraio 2007, che ha modificato l'art. 40 del D.Lgs. nr. 127 del 9 aprile 1991, ha provveduto a redigere un'unica relazione sulla gestione, leggibile nel presente Bilancio Consolidato. Questo unico documento è perciò da ritenersi valido sia per il Bilancio Individuale che per il Bilancio Consolidato 2009.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

A-Leasing Spa ("Originator") ha avviato nel mese di dicembre 2006 un'operazione di cartolarizzazione ex Legge 130/99. L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla Società appositamente costituita A-Leasing Finance Srl ("Veicolo"), di un portafoglio di crediti derivanti da contratti di leasing, unitamente a ogni altro diritto connesso ai crediti ceduti. A-Leasing SpA non possiede alcuna partecipazione diretta in A-Leasing Finance Srl.

Il documento SIC 12, Interpretando lo IAS 27, principio contabile internazionale, stabilisce l'obbligo di consolidare una società veicolo quando, anche in assenza di un legame partecipativo, esiste nella sostanza una relazione di controllo. Sussistendo la sostanziale relazione di controllo di cui sopra, si redige il presente bilancio consolidato tra la A-Leasing SpA e la A-Leasing Finance Srl.

Il bilancio consolidato di A-Leasing SpA è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dalle istruzioni per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale, emanate dalla Banca d'Italia il 16.12.2009, che hanno integralmente sostituito quelle allegate al regolamento del 14.02.2006.

Il bilancio consolidato della Società comprende:

Relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione del Gruppo, schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario, Prospetto della redditività complessiva e Nota Integrativa consolidati.

Si precisa che i "Principi Contabili Internazionali" applicati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono gli "International Accounting Standards (IAS)" e gli "International Financial Reporting Standards (IFRS)".

### Andamento dell'economia

Tab.1 – Andamento delle principali variabili economiche in termini reali

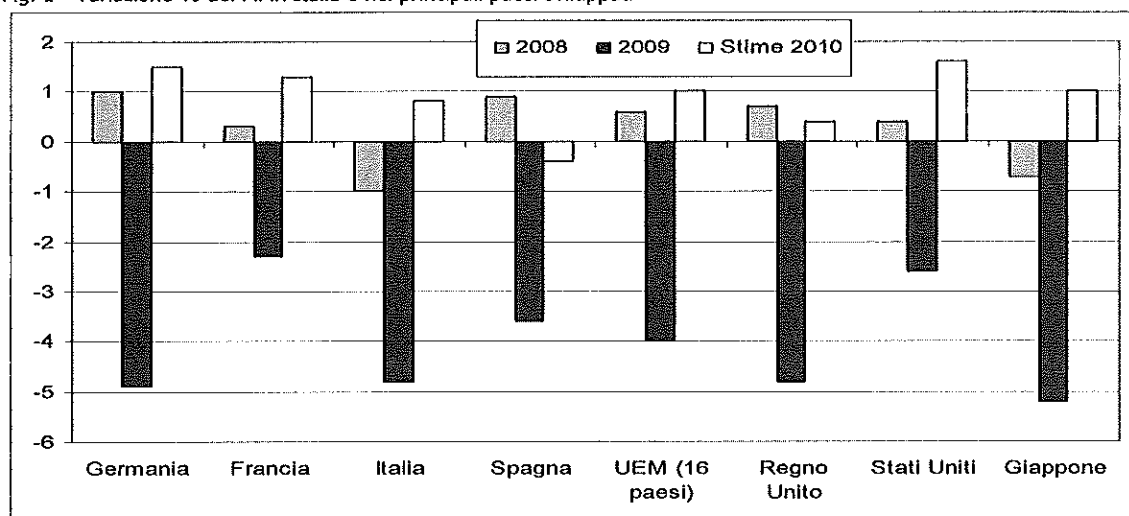
Var. % sul periodo precedente	Italia			Area Euro (16)		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
PIL	-1,0	-4,8	0,8	0,6	-4,0	1,0
Importazioni	-4,5	-14,7	4,1	1,0	-14,4	-1,1
Esportazioni	-3,7	-18,7	4,7	1,2	-16,9	0,6
Spesa delle famiglie	-0,9	-1,7	0,5	0,4	-0,1	n.d.
Indice dei prezzi al consumo	3,3	0,8	1,5	3,3	0,3	1,4
Investimenti fissi lordi	-2,9	-12,8	0,6	-0,4	-10,8	0,4
Indice della produzione industriale	-3,4	-17,5	1,9	-1,7	-7,1	n.d.
Variazione occupazione	-0,1	-2,5	-0,6	0,9	-1,6	-0,9
Indebitamento netto/PIL	2,7	5,2	5,9	2,0	6,5	7,0
Debito pubblico/PIL	105,8	115,4	120,0	69,6	78,9	84,2
Tasso ufficiale di riferimento	4,6	1,2	1,0	4,6	1,2	1,0
Quotazione del dollaro	1,47	1,39	1,39	1,47	1,39	1,39

FONTE: dati e stime Prometela; FMI e Eurostat

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, il Pil mondiale nel 2009 ha registrato una diminuzione di quasi un punto percentuale rispetto all'anno precedente a causa della crisi economico-finanziaria iniziata nel 2008 che ha inciso pesantemente anche sulle condizioni generali dell'economia del 2009, nonostante i segnali di ripresa rilevati nell'ultima parte dell'anno. La diminuzione è da attribuire in particolare alle economie più sviluppate come gli Stati Uniti (-2,6%), il Giappone (-5,2%) e l'Area Euro (-4,0%) (tab. 1 e fig. 1); rimangono in territorio positivo alcune importanti economie emergenti, quali la Cina (+8,7%) e l'India (+5,6%), mentre arretra la Russia (-9,0%) a causa principalmente del crollo

del prezzo delle materie prime energetiche a fine 2008 che è risalito molto lentamente nel corso del 2009. In Europa, il calo è imputabile ai maggiori paesi, quali la Germania (-4,9%) e il Regno Unito (-4,8%), ma anche l'Italia (-4,8%), seguita dalla Spagna (-3,6%) e dalla Francia (-2,3%).

Fig. 1 - Variazione % del Pil in Italia e nei principali paesi sviluppati



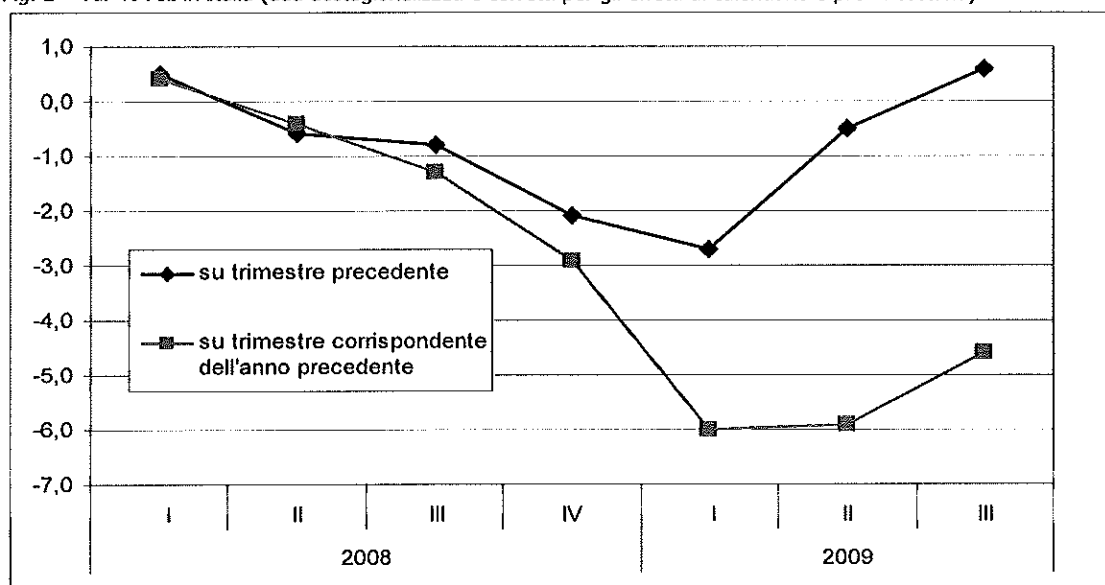
FONTE : Rapporto di previsione Associazione Prometeia - Gennaio 2010

Nel nostro Paese il Pil è tornato a crescere nel terzo trimestre 2009 (+0,6 per cento sul trimestre precedente) dopo cinque trimestri consecutivi di diminuzione (fig. 2), sebbene si stimi un leggero rallentamento nell'ultima parte dell'anno. Prosegue il miglioramento del clima di fiducia delle imprese che si riflette parzialmente su un recupero della produzione industriale; la variazione tendenziale dell'indice della produzione, pur rimanendo in territorio negativo, mostra una graduale ripresa (fig. 3), nonostante a dicembre 2009, in termini congiunturali, torni a diminuire rispetto al mese precedente.

Il livello delle esportazioni e importazioni nel 2009, pur presentando variazioni percentuali fortemente negative rispetto all'anno precedente, mostra un lieve accenno di ripresa nel terzo trimestre dell'anno (fig. 4). Si prevede che le vendite all'estero accelerino gradualmente nel 2010, con un aumento delle esportazioni del 4,7% rispetto al 2009; questo nonostante la perdita di competitività di prezzo delle merci italiane causata sia dall'apprezzamento dell'euro, sia dal più forte aumento dei costi unitari del lavoro rispetto ai paesi concorrenti, dovuto soprattutto alla stagnazione della produttività.

Risulta in calo la spesa delle famiglie, sia per la diminuzione dell'occupazione (-2,5% nel 2009) sia per l'incertezza sulle prospettive future che per la flessione del reddito disponibile reale. La crescita stimata nel 2010 (+0,8% secondo Prometeia) sarà pertanto presumibilmente trainata principalmente dalla domanda estera piuttosto che da quella interna. Nel 2009 il rapporto tra deficit e PIL supera il 5,2%, rispetto al 2,7% del 2008, con un aumento che tuttavia è significativamente inferiore a quello atteso per l'area dell'euro. L'incidenza del debito pubblico sul Prodotto Interno Lordo risulta in crescita di circa dieci punti, in linea con la media europea, sebbene continui ad attestarsi su un livello nettamente più alto. Gli effetti sul disavanzo pubblico del peggioramento del quadro congiunturale sono stati attenuati dalla flessione della spesa per interessi.

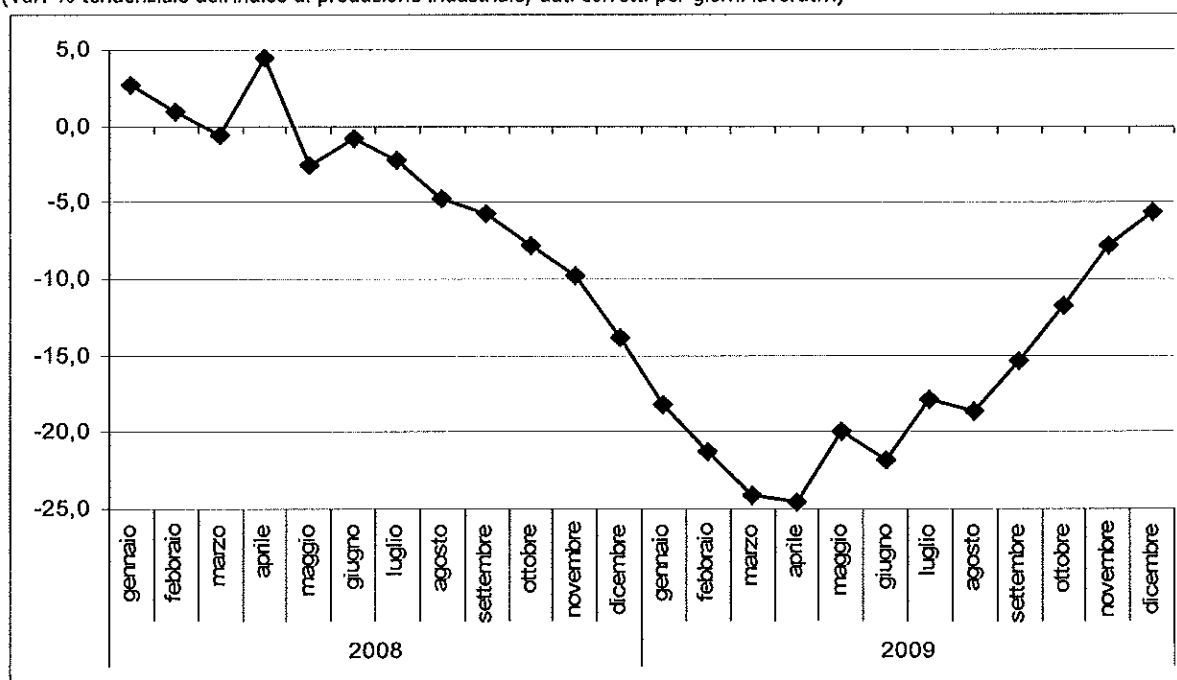
Fig. 2 - Var % PIL in Italia (dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario e prezzi costanti)



FONTE: Istat

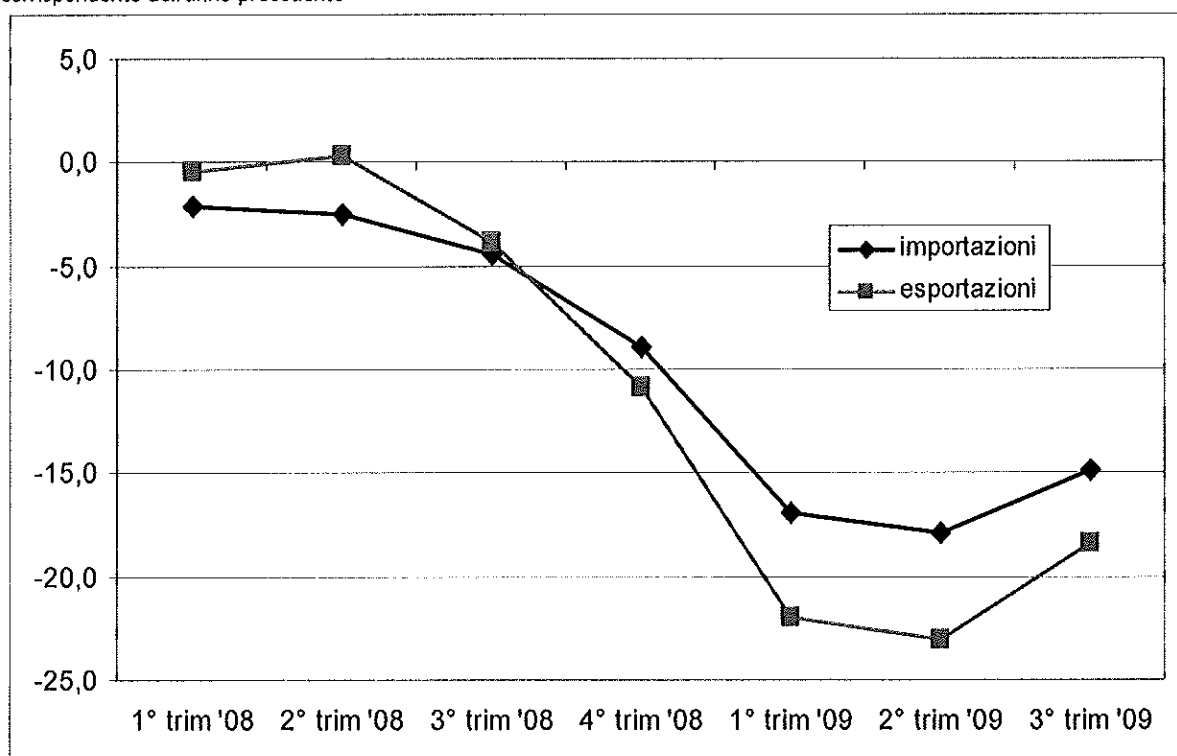
*Cup*

Fig. 3 – Andamento mensile della produzione industriale in Italia  
(Var. % tendenziale dell'indice di produzione industriale; dati corretti per giorni lavorativi)



FONTE : Istat

Fig. 4 - Var. % importazioni e esportazioni italiane a prezzi costanti rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente



FONTE: Istat

Nel primi nove mesi del 2009 (tab. 2a e tab. 2b) gli investimenti in costruzioni sono diminuiti dell'8,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in larga parte come conseguenza dell'eredità negativa derivante dalla forte flessione del comparto registrata nella parte finale del 2008. Ancora più pesante si presenta nel medesimo periodo la flessione degli investimenti in beni strumentali e mezzi di trasporto. La variazione degli investimenti in mezzi di trasporto a prezzi correnti, peraltro, risulta ancora maggiore di quella a prezzi costanti (contrariamente a quanto si rileva per le altre categorie d'investimento), per effetto di un calo del deflatore relativo a tali investimenti. Nel terzo trimestre dell'anno, diversamente da quanto registrato per gli investimenti in costruzioni ed i mezzi di trasporto, si assiste ad un incremento del 4,2% degli investimenti in macchinari ed attrezzature rispetto al trimestre precedente. In presenza di ampi margini inutilizzati della capacità produttiva e della perdurante debolezza della domanda corrente, la spesa in beni strumentali ha presumibilmente beneficiato del miglioramento delle attese sull'andamento della produzione, dei primi

*Asp*

effetti delle agevolazioni fiscali all'attività di investimento introdotti lo scorso luglio (Tremonti-ter), nonché della necessità di sostituzione degli impianti obsoleti.

Tab. 2a – Investimenti fissi Lordi in Italia (valori in mil. di euro)

<i>PREZZI CORRENTI</i>	2008	Var% 2008/2007	1° trim 2009	2° trim 2009	3° trim 2009	Gen-Sett 2009	Var.% Gen-Sett 2009/2008
Macc., attr. e prod. vari	124.531	-1,9	27.108	25.388	26.185	78.681	-17,8
Mezzi di trasporto	32.512	1,0	5.961	5.745	5.748	17.454	-30,4
Costruzioni	171.110	1,7	41.273	40.673	39.762	121.708	-6,1
<b>TOTALE</b>	<b>328.153</b>	<b>0,2</b>	<b>74.342</b>	<b>71.806</b>	<b>71.696</b>	<b>217.844</b>	<b>-13,0</b>

FONTE : Istat

Tab. 2b – Investimenti fissi Lordi in Italia (valori in mil. di euro)

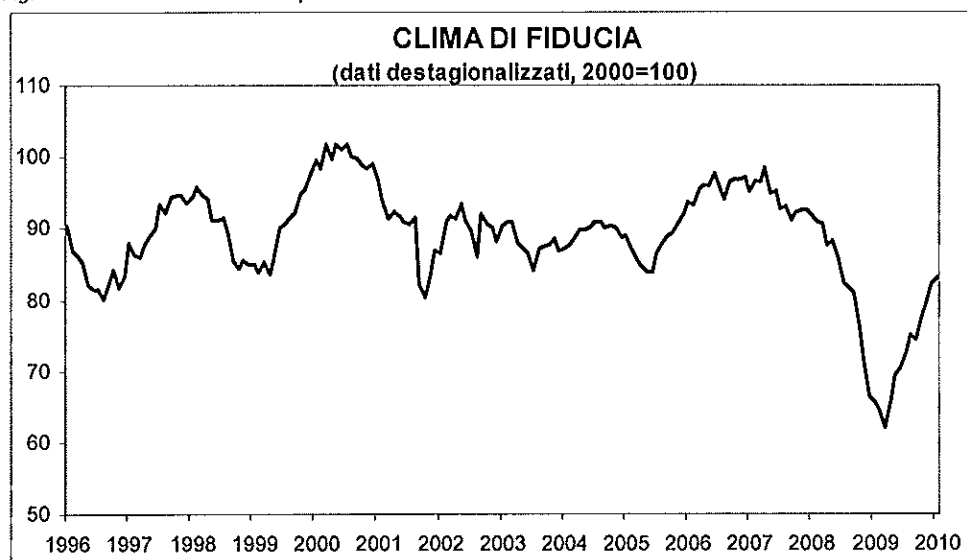
<i>PREZZI COSTANTI</i>	2008	Var% 2008/2007	1° trim 2009	2° trim 2009	3° trim 2009	Gen-Sett 2009	Var.% Gen-Sett 2009/2008
Macc., attr. e prod. vari	108.281	-4,7	23.237	22.020	22.941	68.198	-18,2
Mezzi di trasporto	28.784	-1,9	5.297	5.130	5.131	15.558	-30,1
Costruzioni	130.426	-1,8	30.845	30.350	29.702	90.897	-8,4
<b>TOTALE</b>	<b>267.386</b>	<b>-2,9</b>	<b>59.624</b>	<b>57.800</b>	<b>57.971</b>	<b>175.395</b>	<b>-14,3</b>

FONTE : Istat (il totale può differire dalla somma degli addendi per effetto della metodologia di calcolo a prezzi concatenati dell'Istat)

Nel terzo trimestre 2009 si è assistito al primo rimbalzo positivo registrato dopo oltre un anno della produzione industriale. Ad esso hanno contribuito soprattutto le manifatture di beni intermedi, strumentali e di consumo durevole, che in precedenza avevano subito le contrazioni più marcate. In presenza di una domanda ancora debole, la produzione di beni di consumo non durevole è aumentata in misura più contenuta. L'attività industriale rimane tuttavia ancora su livelli molto bassi, prossimi a quelli rilevati all'inizio degli anni novanta.

L'ultima indagine Isae sul clima di fiducia delle imprese manifatturiere indica un netto miglioramento della produzione di beni d'investimento nei prossimi mesi ed al contempo una battuta d'arresto nei beni di consumo, secondo un'indicazione che è coerente con i segnali di frenata emersi dall'analoga inchiesta Isae sui consumatori. La ritrovata fiducia per il miglioramento degli ordini interni porta l'indicatore mensile delle imprese manifatturiere sui livelli medi del 2008 (fig. 5).

Fig. 5 - Clima di fiducia delle imprese manifatturiere



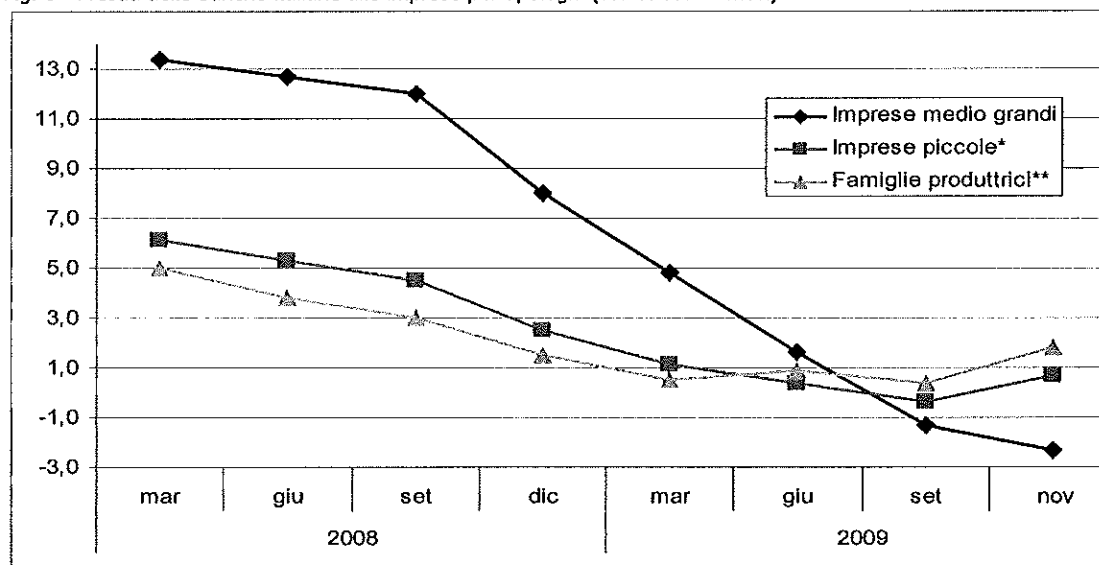
FONTE: Isae

Secondo stime della Banca d'Italia basate sui conti nazionali, nei dodici mesi terminati a settembre 2009 la redditività operativa delle imprese non finanziarie è lievemente diminuita rispetto ai dodici mesi terminati a giugno dello stesso anno. Gli oneri finanziari netti sono nuovamente scesi in rapporto al valore aggiunto e l'autofinanziamento si è ulteriormente ridotto; tuttavia nello stesso periodo anche il fabbisogno finanziario delle imprese è calato, riflettendo la netta contrazione registrata dagli investimenti durante la fase recessiva. I debiti finanziari delle imprese in rapporto al PIL si sono stabilizzati attorno all'83 per cento, ma la loro incidenza rimane comunque inferiore a quella media per l'area euro, che si avvicina ormai al 100 per cento. L'indebitamento delle imprese nei confronti delle banche ha continuato a rallentare marcatamente, principalmente per effetto dell'andamento del debito delle imprese medio grandi nei confronti delle quali è diminuito in modo più consistente il livello di prestiti erogati. A questo riguardo si segnala un aumento negli ultimi mesi dell'anno dei prestiti ad imprese piccole e alle famiglie produttrici, che rappresentano il tradizionale target della clientela del leasing (fig. 6). Dal lato dell'offerta di credito, tra le banche italiane partecipanti all'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro (*Bank Lending Survey*), il saldo tra quelle che dichiarano di avere operato un irrigidimento dei criteri adottati per la concessione di prestiti alle imprese e quelle che riportano un allentamento ha continuato a ridursi rispetto al picco registrato alla fine del 2008.

*Cp*



Fig. 6 - Prestiti delle banche italiane alle imprese per tipologia (var % sui 12 mesi)



Fonte : Banca d'Italia Bollettino Economico Gennaio 2010

\*Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti

\*\* Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

### La Situazione del mercato italiano del leasing

Come conseguenza del quadro economico generale appena descritto, il mercato del leasing in Italia ha registrato nel 2009 una decisa battuta d'arresto. La contrazione è del 33% nei volumi e del 30% nel numero dei contratti stipulati rispetto al 2008, anno che peraltro aveva sofferto di una flessione a partire dall'ultimo trimestre, coincisa con le note crisi finanziarie originatesi negli Stati Uniti. La diminuzione dello stipulato negli ultimi esercizi è ancor più rilevante, se si considera che nello stesso 2008 si era verificato un calo del 21% rispetto all'anno precedente.

Come si evince dalla tabella seguente, la diminuzione ha coinvolto in maniera omogenea i vari settori merceologici, con una diminuzione più accentuata, in termini percentuali, nel settore "Aeronavale e Ferroviario", dove peraltro i volumi sono più ridotti. Questo ad ulteriore conferma che la crisi è essenzialmente finanziaria e la mancanza di liquidità che ne è scaturita ha interessato in ugual misura tutti i settori dell'economia.

#### Contratti stipulati nel 2009, confronto con il 2008

STIPULATO LEASING 2009 (in €/milioni)	2009	Peso %	2008	Peso %	Variazione 2008 - 2009	Variazione 2008 - 2009 %
Immobiliare	10.612	41%	15.061	46%	-4.449	-29%
Strumentale	8.542	33%	12.233	28%	-3.691	-30%
Auto	5.704	22%	8.460	19%	-2.756	-33%
Aeronavale e Ferroviario	1.288	4%	3.017	7%	-1.729	-57%
<b>Totale</b>	<b>26.146</b>	<b>100%</b>	<b>38.771</b>	<b>100%</b>	<b>-12.625</b>	<b>-33%</b>

Fonte: Assilea

### Il 2009 del Gruppo A-Leasing

#### • I risultati dell'attività commerciale

La Società Capogruppo ha visto ridursi la sua quota di mercato, che è passata dallo 0,95% del 2008 allo 0,43% del 2009. Ciò è dovuto al netto calo dei volumi stipulati che risulta ancor maggiore della media nazionale, passando da € 365.713 mila a € 113.177 mila, con una diminuzione quindi di circa il 70%, come meglio dettagliato nella tabella che segue.

#### Contratti stipulati nel 2009, confronto con il 2008

STIPULATO LEASING 2009 (in €/mila)	2009	Peso %	2008	Peso %	Variazione 2008 - 2009	Variazione 2008 - 2009 %
Immobiliare	48.313	43%	181.106	50%	- 132.793	-73%
Strumentale	3.683	3%	30.904	8%	- 27.221	-88%
Auto	1.877	2%	25.256	7%	- 23.379	-93%
Aeronavale e Ferroviario	59.304	52%	128.447	35%	- 69.143	-54%
<b>Totale</b>	<b>113.177</b>	<b>100%</b>	<b>365.713</b>	<b>100%</b>	<b>- 252.536</b>	<b>-69%</b>

In una situazione generale fortemente penalizzata dalla crisi e pertanto dominata da bassi volumi, si evidenzia come il settore "Aeronavale e Ferroviario", che per la Società è rappresentato esclusivamente dal comparto nautico, sia divenuto il primo per volumi stipulati.

Il mercato di beni strumentali ed automezzi ha anch'esso subito una forte contrazione nello stipulato della Società Capogruppo, ben più marcata del mercato nazionale. Il settore immobiliare subisce anch'esso una riduzione superiore al 70%, con un peso in linea con la media nazionale.

Le tabelle che seguono illustrano l'andamento del numero e del valor medio dei contratti stipulati, divisi per settore, confrontati con l'anno 2008.

N° CONTRATTI LEASING STIPULATI	2009	2008	Variazione 2008 - 2009	Variazione 2008 - 2009 %
Immobiliare	53	156	-103	-66%
Strumentale	21	257	-236	-92%
Auto	36	421	-385	-91%
Aeronavale e Ferroviario	47	117	-70	-60%
<b>Totale</b>	<b>157</b>	<b>951</b>	<b>-794</b>	<b>-83%</b>

Si evidenzia una maggior diminuzione in termini percentuali rispetto alla variazione dei volumi; ne consegue che, nello scenario di forte riduzione dello stipulato, è aumentato il valor medio dei contratti.

STIPULATO MEDIO LEASING 2009 (In €/milla)	2009	2008	Variazione 2008 - 2009	Variazione 2008 - 2009 %
Immobiliare	912	1.161	-249	-21%
Strumentale	175	120	55	46%
Auto	52	60	-8	-13%
Aeronavale e Ferroviario	1.262	1.098	164	15%
<b>Valor medio contratti</b>	<b>721</b>	<b>385</b>	<b>336</b>	<b>87%</b>

#### • I principali aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico

Le variazioni delle voci intervenute nel 2009 rispetto al 2008 risentono soprattutto della crisi di liquidità incorsa nel mercato finanziario, che ha spinto le Autorità monetarie ad una progressiva riduzione dei tassi per incentivare gli investimenti, provocando un aumento dello spread applicato al funding.

Il risultato della gestione operativa si è drasticamente ridotto di € 9.509 mila, passando in territorio negativo, da € 2.037 mila a € -7.472 mila. Cause di questa riduzione sono principalmente un maggior stanziamento al fondo svalutazione crediti (€ 6.312 mila più del 2008) in ragione del maggior deterioramento del portafoglio detenuto, ed a maggiori oneri di gestione dei contratti, specie quelli risolti anticipatamente per inadempimento dell'utilizzatore, che non consentono il recupero delle spese.

I contratti di leasing stipulati a tasso fisso in Euro o indicizzati alla variazione di tasso di cambio e di interesse del franco svizzero sono stati valorizzati al *fair value*. Tali contratti sono coperti corrispondentemente e specularmente da *swap* sui tassi fissi e sulle variazioni di cambio e tasso di interesse del franco svizzero, anch'essi valutati al *fair value*.

Il margine di Interesse di A-Leasing SpA è peggiorato di € 1.662 mila, eroso da un più che proporzionale aumento degli oneri finanziari rispetto agli interessi attivi, a causa dell'aumento degli spread sui tassi di interesse applicati al funding.

I dati più significativi del 2009 a livello consolidato si possono così riassumere:

Stato Patrimoniale (€/milla)	2009	2008	Variaz. %
Totale dell'attivo	1.153.833	1.121.831	3%
Passività	1.119.829	1.081.034	4%
Patrimonio netto	40.497	40.451	0%
Utile (perdita) di bilancio	(6.493)	346	(1.977)%
<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.153.833</b>	<b>1.121.831</b>	<b>3%</b>

Conto Economico (€/milla)	2009	2008	Variaz. %
Margine di intermediazione	7.213	9.309	(23)%
Costi	(14.685)	(7.272)	102%
Risultato della gestione operativa	(7.472)	2.037	(467)%
Utill da cessione di investimenti	(28)	(23)	22%
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	(7.500)	2.014	(472)%
Imposte sul reddito	1.007	(1.668)	(160)%
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>(6.493)</b>	<b>346</b>	<b>(1.977)%</b>

I dati più significativi del 2009 per A-Leasing SpA si possono così riassumere:

Stato Patrimoniale (€/milla)	2009	2008	Variaz. %
Totale dell'attivo	1.038.779	1.074.801	-3%
Passività	1.004.775	1.034.004	-3%
Patrimonio netto	40.497	40.451	0%
Utile (perdita) di bilancio	(6.493)	346	-1.977%
<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.038.779</b>	<b>1.074.801</b>	<b>-3%</b>

Conto Economico (€/mila)	2009	2008	Variaz. %
Margine di intermediazione	7.143	9.190	-22%
Costi	-14.615	-7.153	104%
Risultato della gestione operativa	-7.472	2.037	-467%
Utili da cessione di investimenti	-28	-23	22%
Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	-7.500	2.014	-472%
Imposte sul reddito	1007	-1.668	-160%
Utile d'esercizio	-6.493	346	-1977%

Si rileva come il patrimonio netto di A-Leasing SpA e di Gruppo coincidano.

Come anticipato nelle precedenti tabelle, sono stati stipulati 157 contratti per un valore complessivo di € 113 milioni; il valore complessivo dei beni già passati a reddito ammontava alla data del 31.12.2009 ad € 1.280 milioni.

Il fabbisogno finanziario legato al business, reperito attraverso i canali tradizionali, proviene principalmente dalle banche legate al Gruppo austriaco Raiffeisen e da due prestiti subordinati. In misura minore, sono raccolti fondi sul mercato italiano attraverso Istituti di Credito Italiani. Al 31 dicembre 2009 gli utilizzi sono stati rispettivamente € 741 milioni, € 40 milioni e € 28 milioni.

I titoli *Senior* in circolazione sorti in virtù dell'operazione di cartolarizzazione sono invece pari a 290,9 milioni di Euro.

Di seguito si evidenzia l'ammontare del valore dei cespiti dei contratti attivi detenuti dalla A-Leasing SpA al 31.12.2009.

CONTRATTI ATTIVI (€/mila)				
TIPO	Al 31/12/09	Al 31/12/08	Variaz. %	Peso % sul tot.
- Autoveicoli	136.170	180.769	-44.599	10%
- Strumentale	151.152	172.765	-21.613	12%
- Nautico	266.275	216.793	49.482	21%
- Immobili	727.258	640.021	87.237	57%
<b>TOTALE</b>	<b>1.280.855</b>	<b>1.210.348</b>	<b>70.507</b>	<b>100%</b>

I nuovi contratti stipulati nel 2009, suddivisi per regione di appartenenza del cliente, si possono così riassumere:

Al 31.12.2009			
Regione	Numero Contratti	Volume (€/mila)	In %
Abruzzo	29	18.004	16%
Veneto	31	17.609	15%
Liguria	6	16.064	14%
Lombardia	19	9.811	9%
Marche	9	8.873	8%
Emilia Romagna	9	8.048	7%
Lazio	12	6.729	6%
Piemonte	19	6.633	6%
Toscana	3	6.187	5%
Umbria	5	771	1%
Friuli Venezia Giulia	1	117	0%
Altro	14	14.331	13%
<b>TOTALE</b>	<b>157</b>	<b>113.177</b>	<b>100%</b>

#### • Risultato Economico

Il risultato economico di Gruppo equivale al risultato economico della Società Capogruppo.

Rispetto al precedente esercizio, che si era concluso con un utile netto di € 346 mila, l'anno 2009 fa registrare una perdita netta pari a € 6.493 mila, comprensiva di un credito fiscale di € 1.007 mila, dovuto essenzialmente allo stanziamento di imposte anticipate ai fini IRES, determinato dalla quota dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente il limite fiscalmente deducibile nell'esercizio e recuperabile nei successivi 18 anni.

Come si è già accennato, la perdita è stata generata da minori margini di intermediazione, dovuti alla dinamica decrescente dei tassi, ad un considerevole accantonamento al fondo svalutazione crediti ed a maggiori spese di gestione dei contratti, in particolare quelli risolti.

Questi effetti sono stati attenuati da diminuzioni di alcuni capitoli di spesa rispetto all'esercizio precedente, a titolo di esempio nelle spese per il personale.

#### • Patrimonio di Vigilanza

Il patrimonio di vigilanza al 31.12.2009, che tiene conto del risultato negativo già evidenziato, ammonta a € 67.293 mila ed è così composto:

PATRIMONIO DI VIGILANZA AL 31.12.2009	
Patrimonio di base	33.647.547
Patrimonio supplementare ammesso	33.647.547
<b>TOTALE</b>	<b>67.293.094</b>

Il patrimonio supplementare ammesso, che non può mai eccedere il patrimonio di base, è costituito per € 10 milioni da un prestito obbligazionario subordinato emesso il 31 agosto 2005 e per € 30 milioni da un prestito subordinato erogato alla A-Leasing SpA il 18 marzo 2008.

#### • Crediti Dubbi

In ragione della particolare situazione di crisi dell'economia reale, la politica di gestione dei crediti ha generato una crescita del fondo svalutazione crediti da € 4.820 mila del 2008 a € 13.241 mila nel 2009. Il relativo accantonamento economico è passato da € 2.125 mila del 2008 a € 8.437 mila nel 2009, comprensivo di € 16 mila per utilizzo del fondo a copertura di una perdita su crediti.

L'ammontare delle sofferenze lorde al 31.12.2009, pari a € 73.190 mila (€ 17.035 mila a fine 2008), rappresenta il 7% dei crediti lordi. Esse pesavano l'1,6% nel 2008.

L'ammontare delle posizioni incagliate lorde al 31.12.2009, pari a € 93.186 mila (€ 30.015 mila a fine 2008), rappresenta l'8,9% dei crediti lordi. Esse pesavano il 2,8% nel 2008.

#### • Contenzioso Tributario

Il 22 settembre 2009, in ottemperanza a quanto previsto per i grandi contribuenti, l'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale del Veneto ha iniziato una verifica fiscale a carattere generale nei confronti della Società Capogruppo al fine di controllare la regolare applicazione della normativa fiscale in materia di imposte dirette e Iva per l'anno d'imposta 2007; il 5 novembre 2009 è stato redatto e sottoscritto il relativo processo verbale di constatazione, nel quale sono stati contestati alla Società i seguenti rilievi sostanziali ai fini Iva:

1. errato conteggio del pro-rata di detraibilità dell'Iva sugli acquisti, a causa dell'esclusione, perché considerata cessione di beni ammortizzabili, dell'importo fatturato esente Iva relativo ad un riscatto anticipato di un'unità abitativa: € 803.684,00;
2. mancata indicazione dell'Iva nelle fatture di riaddebito dell'ICI pagata sugli immobili in costruzione: € 71.502,07.

A fronte di questo verbale l'Agenzia delle Entrate ha già provveduto a bloccare l'erogazione di crediti Iva per € 284 mila. In relazione al contenzioso tributario relativo alla verifica della Guardia di Finanza di Treviso avvenuta nel 2005/2006, che ha evidenziato rilievi principalmente in riferimento all'applicazione dell'Iva agevolata sui contratti di leasing nautico, in risposta alla sentenza positiva per la Società, emessa dalla Commissione tributaria provinciale di Treviso il 09/06/2008, l'Agenzia delle Entrate di Treviso il 07/09/2009 ha presentato appello presso la Commissione tributaria regionale di Venezia; la Società Capogruppo ha già provveduto a depositare le apposite contro deduzioni.

In nessuno di questi casi A-Leasing SpA ha ritenuto di dover stanziare un accantonamento in bilancio a fronte delle passività presunte che potrebbero sorgere, considerando non probabile l'eventualità di sostenere degli esborsi futuri derivanti da tali contenziosi.

#### • Altro

La Società Capogruppo non ha in corso contenziosi legali che comportino soccombenza e/o obblighi di risarcimento che non può onorare.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che il Gruppo svolge la sua attività anche nella sede secondaria di Bolzano, in Via della Mostra n. 3.

Il Gruppo ha adempiuto agli obblighi previsti dal nuovo testo unico sulla Privacy entro i termini previsti dalla legge. Nel corso dell'anno 2009 ha aggiornato il DPSI (documento programmatico sulla sicurezza Informatica).

### 5. L'attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'esercizio 2009 il Gruppo non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

### 6. Principali rischi a cui il Gruppo è esposto e loro gestione, misurazione e controllo

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi e di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sono esposti in dettaglio, sia in termini qualitativi che quantitativi, nella parte "D" della Nota Integrativa.

Nel 2008 è entrata in vigore la disciplina prudenziale di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 TUB introdotta dalla Banca d'Italia con il 7° aggiornamento del 9.7.2007 della circolare n. 216/1996, la quale recepisce il Nuovo Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali ("Basilea 2") e le omologhe disposizioni comunitarie dettate dalle direttive UE 14.6.2006 n. 48 e 14.6.2006 n. 49.

Il suddetto regime prudenziale si articola su tre pilastri, che disciplinano:

a) i requisiti patrimoniali di vigilanza (primo pilastro), ossia i coefficienti patrimoniali obbligatori di vigilanza che configurano la dotazione minima di capitale che ogni intermediario deve possedere per fronteggiare i rischi tipici della sua attività;

b) il processo di controllo prudenziale (secondo pilastro), ossia il sistema di controlli interni di cui ciascun intermediario deve disporre per assicurare, in un contesto di adeguatezza organizzativa, la misurazione di tutti i rischi rilevanti e la valutazione della relativa adeguatezza patrimoniale - attuale, prospettica e di stress - a fronte dei rischi stessi (cosiddetto "Internal Capital Adequacy Assessment Process" - ICAAP) nonché i controlli esterni che l'Autorità di Vigilanza esercita su stabilità, efficienza, sana e prudente gestione degli intermediari, per verificare l'affidabilità e la coerenza dei risultati (cosiddetto "Supervisory Review and Evaluation Process" - SREP) e adottare, ove la situazione lo richieda, le opportune misure correttive;

c) l'informativa al pubblico (terzo pilastro), ossia gli obblighi informativi pubblici che ogni intermediario è chiamato ad assolvere (disciplina di mercato) in materia di adeguatezza patrimoniale, esposizione ai rischi e relativi sistemi di identificazione, gestione e misurazione.

Nell'ambito del primo pilastro la Società adotta i metodi standard o di base consentiti dalle richiamate normative e in particolare:

- a. il "metodo standardizzato" per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di credito del portafoglio bancario;

- b. il "metodo del valore corrente" per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di controparte dei derivati OTC e delle operazioni con regolamento a lungo termine;
- c. il "metodo standardizzato" per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di cambio;
- d. il "metodo base" per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio operativo.

Con uno specifico provvedimento assunto dalla Banca d'Italia nel corso del 2009 la Società è stata sottoposta al rispetto di un requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte e di un requisito patrimoniale sul rischio operativo più elevati della misura ordinaria (per i rischi di credito e di controparte 10%, in luogo dell'8%, dell'esposizione ponderata – RWA, di cui almeno l'8% coperto da componenti patrimoniali di qualità primaria, e per il rischio operativo 30% della media del margine di intermediazione dell'ultimo triennio in luogo del 15%) a seguito delle anomalie tecniche e organizzative riscontrate nel corso degli accertamenti ispettivi effettuati dall'Autorità di Vigilanza nel corso del 2009 e tenuto conto della elevata rischiosità del portafoglio crediti.

A questo proposito, a fronte dell'attuale situazione di inadeguatezza patrimoniale la Società ha deliberato all'inizio del 2010 ed è in procinto di attuare un piano di interventi in conformità a quanto richiesto dall'Autorità stessa, diretto a realizzare sia un idoneo rafforzamento patrimoniale sia apposite misure di contenimento dei rischi, al fine di garantire anche in ottica prospettica il rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa prudenziale.

Inoltre, nel quadro dell'ICAAP la Società ha adottato all'inizio del 2010 nuovi regolamenti aziendali per disciplinare le complessive attività dirette a verificare l'adeguatezza del suo patrimonio (capitale complessivo) rispetto all'insieme dei rischi aziendali rilevanti (capitale interno complessivo) e ad assicurare la piena adeguatezza organizzativa. I sistemi aziendali che a tali fini rilevano sono specificamente rappresentati:

- a) dal sistema organizzativo;
- b) dal sistema di governo societario;
- c) dal sistema gestionale;
- d) dal sistema dei controlli interni;
- e) dal sistema per la misurazione dei rischi;
- f) dal sistema di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale.

Più in particolare:

- 1) Il "sistema organizzativo" è interessato dalle disposizioni di legge e di vigilanza in materia di "conformità" nonché dalle regolamentazioni di vigilanza sui sistemi di controllo interno (assetti organizzativi centrali e territoriali, poteri decisionali ed operativi delegabili ad altri organi monocratici o collegiali e/o ai responsabili delle funzioni aziendali da parte del consiglio di amministrazione). Il sistema organizzativo è costituito quindi:
  - a. dal "processo organizzativo di conformità", vale a dire dall'insieme di criteri e attività necessari per recepire nel continuo le regole esterne nelle regole interne (definite dallo stesso processo organizzativo) con riferimento ai vari processi aziendali indicati dal processo organizzativo medesimo;
  - b. dall'"assetto organizzativo aziendale", vale a dire dall'insieme delle varie funzioni deputate allo svolgimento dei diversi processi aziendali nel rispetto del principio della netta separazione tra funzioni operative, funzioni di supporto e funzioni di controllo;
  - c. dal "processo decisionale", vale a dire dall'insieme di criteri e attività necessari per individuare e attribuire i poteri delegabili degli organi aziendali e verificare il loro corretto esercizio;
- 2) Il "sistema di governo societario" è interessato dalle disposizioni di legge e di vigilanza che regolano il ruolo e le responsabilità degli organi aziendali con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo in ciascuna area aziendale (conformità alle norme, controlli interni, misurazione/valutazione dei rischi, verifica dell'adeguatezza patrimoniale). Il sistema di governo societario è costituito quindi:
  - a. dal "processo del consiglio di amministrazione", vale a dire dall'insieme di criteri e delle attività che compongono le varie fasi del processo (attività deliberativa, attività di verifica, attività informativa);
  - b. dal "processo dell'alta direzione", vale a dire dall'insieme di criteri e delle attività che compongono le varie fasi del processo (attività propositiva, attività deliberativa, attività informativa);
  - c. dal "processo del collegio sindacale", vale a dire dall'insieme di criteri e delle attività che compongono le varie fasi del processo (attività di verifica, attività, propositiva, attività informativa);
  - d. dal "processo informativo-direzionale", vale a dire dall'insieme dei criteri e delle attività che compongono le varie fasi del processo, al fine di trasferire tra funzioni e tra queste e gli organi aziendali i flussi informativi su risultati, poteri decisionali ed operativi esercitati dai delegati, su rischi ecc. secondo tempi e modelli di analisi definiti dagli stessi organi aziendali per ciascun sistema e processo;
- 3) Il "sistema gestionale" è interessato dalle disposizioni di legge e di vigilanza sulla prevenzione dei reati, sul bilancio, sui servizi di investimento per conto della clientela e, in generale, sui processi aziendali amministrativi, produttivi ed operativi. Il sistema gestionale è costituito pertanto dai seguenti processi: processo strategico, processo contabile, processo creditizio, processo informatico, processo anticiclaggio, processo degli acquisti di beni e servizi, processo per la gestione del personale, processo dei rapporti con le autorità di vigilanza, processo dei rapporti con enti pubblici e altre autorità, processo della sicurezza nei luoghi di lavoro, processo della trasparenza delle operazioni;
- 4) Il "sistema dei controlli interni" è interessato dalle disposizioni di vigilanza in materia di "conformità", di controlli interni e di misurazione/valutazione dei rischi nonché dalle disposizioni di legge riguardanti la verifica dell'adeguatezza del sistema organizzativo. Il sistema dei controlli interni è costituito pertanto dai seguenti processi: processo di controllo di conformità, processo dei controlli di linea, processo dei controlli sulla gestione dei rischi, processo dell'attività di revisione interna;
- 5) Il "sistema per la misurazione dei rischi" è interessato dalle disposizioni di vigilanza prudenziale in materia di misurazione/valutazione dei rischi sia in ottica attuale e prospettica sia in ipotesi di stress. Si tratta, nello specifico, dei processi dedicati:
  - a. alla misurazione dei rischi dei processi aziendali previsti nel cosiddetto "primo pilastro" (rischi di credito e di controparte, rischio di cambio, rischio operativo). Tale misurazione, che è diretta a quantificare ciascuno dei predetti rischi (ossia i relativi capitali interni), si basa sui metodi (standardizzati, del valore corrente e di base a seconda della tipologia di rischio) disciplinati nei regolamenti aziendali dei pertinenti processi;

b. alla misurazione dei rischi dei processi aziendali previsti nel cosiddetto "secondo pilastro" (rischio di concentrazione, rischio strutturale di tasso di interesse, rischio di liquidità). Tale misurazione, che è diretta a quantificare ciascuno dei predetti rischi (ossia i relativi capitali interni), si basa, secondo i regolamenti aziendali dei pertinenti processi, sui metodi semplificati contemplati nelle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia relative al rischio di concentrazione, al rischio strutturale di tasso di interesse e al rischio di liquidità. Questi prevedono in particolare: a) la stima del capitale interno sul rischio di concentrazione attraverso il calcolo del cosiddetto "indice di Herfindal" che esprime il grado di frazionamento del portafoglio di esposizioni creditizie per cassa e di firma verso imprese e la relativa "costante di proporzionalità" in funzione del tasso di decadimento qualitativo ("Probability of Default" - PD) di tali esposizioni; b) la stima del capitale interno sul rischio di tasso di interesse attraverso l'applicazione di uno shift parallelo di 200 punti base della curva dei tassi alla posizione netta tra le attività e le passività classificate in base alla loro vita residua, se a tasso fisso, e alla data di rinegoziazione del tasso di interesse, se a tasso variabile; c) la stima dell'esposizione al rischio di liquidità attraverso il computo delle "attività prontamente liquidabili" (APL), la suddivisione delle attività e delle passività finanziarie (per cassa e "fuori bilancio") per durata residua e il calcolo di indici di equilibrio e di copertura finanziaria a 3 e a 12 mesi;

c. alla valutazione dei rischi dei processi aziendali previsti nel cosiddetto "secondo pilastro" (rischio residuo, rischi derivanti da cartolarizzazione, rischio di reputazione e rischio strategico). Considerata l'impossibilità di quantificare detti rischi, tale valutazione - in termini di rischio organizzativo - si basa sui metodi definiti internamente dalla Società. In particolare: a) la valutazione del rischio residuo e dei rischi derivanti da cartolarizzazione si realizza attraverso la verifica della conformità normativa delle regole interne dei relativi processi alle regole esterne e della conformità operativa delle attività concretamente svolte rispetto a quelle previste dalle regole interne; b) la valutazione del rischio strategico si realizza attraverso la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della conformità normativa e operativa del processo strategico della Società; c) la valutazione del rischio di reputazione consiste nella verifica della conformità normativa e operativa dei diversi sistemi aziendali della Società e dei relativi processi (escluso quello strategico).

I rischi di cui ai precedenti punti a. e b. (cosiddetti "rischi quantificabili") formano oggetto di misurazione non solo in "ottica attuale" - relativamente cioè alla situazione in essere alla fine dell'esercizio di riferimento del presente bilancio, ossia al 31.12.2009 - ma anche:

- in "ottica prospettica", relativamente cioè alla situazione attesa per la fine dell'esercizio in corso, ossia al 31.12.2010. Questa situazione è stata stimata tenendo conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività della Società secondo il suo piano strategico e applicando, poi, le metodologie di misurazione dei rischi descritte in precedenza;

- in "ipotesi di stress", per valutare la vulnerabilità della Società ad eventi eccezionali ma plausibili. Le prove di stress sono consistite nello stimare gli effetti che sui rischi della Società possono essere prodotti da eventi specifici o da movimenti congiunti di un insieme di variabili economico-finanziarie in ipotesi di scenari avversi. La definizione dei vari scenari di stress ha comportato la preliminare individuazione dei fattori che - nell'ambito delle diverse metodologie utilizzate per la misurazione dei rischi - sono suscettibili di subire delle variazioni particolarmente avverse e tali da determinare eventuali incrementi del pertinente capitale interno come conseguenza di una maggiore esposizione al rischio;

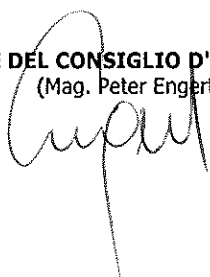
6) il "sistema di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale" è interessato dalle disposizioni di vigilanza prudenziale in materia di valutazione della capacità del patrimonio aziendale (capitale complessivo) di fronteggiare adeguatamente l'insieme dei rischi di primo e di secondo pilastro quantificabili (capitale interno complessivo) sia in ottica attuale e prospettica sia in ipotesi di stress. Tale sistema è costituito pertanto dai seguenti processi: processo di misurazione del capitale in ottica attuale e prospettica e processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale in ottica attuale e prospettica, in ipotesi di stress e complessiva.

### **Il progetto di copertura della perdita dell'esercizio**

Si propone all'assemblea degli azionisti di portare a nuovo la perdita dell'esercizio di € 6.493.036,68.

Treviso, 25 marzo 2010

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**  
(Mag. Peter Engert)



# Gruppo A-Leasing

## BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2009

Il bilancio consolidato, redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28.02.2005, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dal prospetto della redditività complessiva ed è corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione così come previsto dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dalle istruzioni per la redazione del bilancio degli I.F., emanate dalla Banca d'Italia, che hanno integralmente sostituito quelle allegate al regolamento del 14.02.2006. Si segnala che è stata redatta un'unica Relazione sulla gestione, valida sia per il Bilancio Individuale che per quello Consolidato, conformemente alle previsioni di cui al D.Lgs. 2 febbraio 2007 nr 32.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle recenti istruzioni per la redazione del bilancio degli IF, emanate dalla Banca d'Italia il 16 dicembre 2009.

### RICLASSIFICAZIONI

Alcuni valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico del 2008 sono stati riclassificati per consentire una comparazione omogenea con i corrispondenti saldi del 2009. Di seguito si evidenziano le modifiche eseguite:

Voci dell'attivo	31.12.2008	Variazione	31.12.2008 riclassificato
10. Cassa e disponibilità liquide	42.593	(40.158)	2.435
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
30. Attività finanziarie al <i>fair value</i>			
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	528		528
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
60. Crediti	1.103.141.694	990.000	1.104.131.694
70. Derivati di copertura			
80. Adeguamento di valore delle attività fin. oggetto di copertura generica (+/-)			
90. Partecipazioni			
100. Attività materiali	337.172		337.172
110. Attività immateriali	207.506		207.506
120. Attività fiscali			
a) correnti	716.846		716.846
b) anticipate	20.315		20.315
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
140. Altre attività	17.364.286	(949.842)	16.414.444
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.121.830.940</b>	<b>0</b>	<b>1.121.830.940</b>

Voci del conto economico (valori in Euro)	31.12.2008	Variazione	31.12.2008 riclassificato
10. Interessi attivi e proventi assimilati	63.577.933		63.577.933
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(54.629.029)		(54.629.029)
<b>Margine di Interesse</b>	<b>8.948.904</b>		<b>8.948.904</b>
30. Commissioni attive	3.000		3.000
40. Commissioni passive	(469.556)		(469.556)
<b>Commissioni Nette</b>	<b>(466.556)</b>		<b>(466.556)</b>
50. Dividendi e proventi assimilati			
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione			
70. Risultato netto dell'attività di copertura	(361.482)		(361.482)
80. Risultato netto delle attività finanziarie al <i>fair value</i>			
90. Risultato netto delle passività finanziarie al <i>fair value</i>			
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:			
a) crediti		1.187.788	1.187.788
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
d) passività finanziarie			
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>8.120.866</b>		<b>9.308.654</b>
110. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:			
a) crediti	(2.125.131)		(2.125.131)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita			
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
d) altre attività finanziarie			
120. Spese amministrative:			
a) spese per il personale	(3.014.111)		(3.014.111)
b) altre spese amministrative	(3.050.571)	(669.108)	(3.719.679)
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(128.228)		(128.228)
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(91.725)		(91.725)
150. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali			
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(44.149)		(44.149)
170. Altri oneri di gestione	(3.587.096)	697.049	(2.890.047)
180. Altri proventi di gestione	4.746.668	(5.564)	4.741.104
<b>Risultato della Gestione Operativa</b>	<b>826.522</b>		<b>2.036.687</b>
190. Utili (Perdite) delle partecipazioni			
200. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.187.788	(1.210.165)	(22.377)
<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>2.014.310</b>		<b>2.014.310</b>
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.668.265)		(1.668.265)
<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>346.045</b>		<b>346.045</b>
220. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte			
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>346.045</b>	<b>0</b>	<b>346.045</b>

Sono state eseguite le seguenti riclassificazioni:

	dalla voce	Valore	alla voce	Valore
1.	140 - Altre attività	990.000	60 - Crediti	990.000
2.	10 - Cassa e disponibilità liquide	40.158	140 - Altre attività	40.158
3.	200 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.187.788	100 - Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) crediti	1.187.788
4.	170 - Altri oneri di gestione	27.941	200 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	27.941
5.	180 - Altri proventi di gestione	5.564	200 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	5.564
6.	170 - Altri oneri di gestione	669.108	120 - b) altre spese amministrative	669.108

- Nello stato patrimoniale, l'importo indicato alla voce "140 - Altre attività" e riferito ad un deposito cauzionale acceso presso BNP Paribas, è stato trasferito in corrispondenza della voce "60 - Crediti", essendo più propriamente un credito vantato verso una banca;
- Nello stato patrimoniale, l'importo indicato alla voce "10 - Cassa e disponibilità liquide" pari ad € 40.158 e corrispondente ai valori bollati, è stato trasferito alla voce "140 - Altre attività";
- Nel conto economico, l'importo indicato alla voce "200 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti" è stato trasferito in corrispondenza della voce "100 - Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) crediti", essendo determinato da operazioni su beni oggetto di contratti di locazione finanziaria e non su beni aziendali;
- Nel conto economico, l'importo relativo a minusvalenze su alienazioni di beni aziendali è stato trasferito dalla voce "170 - Altri oneri di gestione" alla voce "200 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti", coerentemente con il punto precedente;



5. Nel conto economico, l'importo relativo a plusvalenze su alienazioni di beni aziendali è stato trasferito dalla voce "180 - Altri proventi di gestione" alla voce "200 - Utili (Perdite) da cessione di Investimenti", coerentemente con il punto precedente;
6. Nel conto economico, le spese relative alle consulenze legali su contratti risolti ed alle Informative della banca dati CERVED (€ 669.108) sono state spostate dalla voce "170 - Altri oneri di gestione" alla voce "120 - b) altre spese amministrative", per essere classificate più correttamente all'interno della categoria "Consulenze e prestazioni professionali esterne".



**PROSPETTI CONTABILI**

(valori in Euro)

**ATTIVO CONSOLIDATO**

Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008 (*)
10. Cassa e disponibilità liquide	427	2.435
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
30. Attività finanziarie al <i>fair value</i>		
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	528	528
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60. Crediti	1.149.535.712	1.103.141.694
70. Derivati di copertura		
80. Adeguamento di valore delle attività fin. oggetto di copertura generica (+/-)		
90. Partecipazioni		
100. Attività materiali	316.393	337.172
110. Attività immateriali	357.725	207.506
120. Attività fiscali		
a) correnti	775.320	716.846
b) anticipate	1.228.366	20.315
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
140. Altre attività	1.618.099	16.414.444
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.153.832.570</b>	<b>1.121.830.940</b>

**PASSIVO CONSOLIDATO**

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008 (*)
10. Debiti	807.605.347	760.889.977
20. Titoli in circolazione	300.667.280	300.667.280
30. Passività finanziarie di negoziazione		
40. Passività finanziarie al <i>fair value</i>		
50. Derivati di copertura	3.683.769	3.616.611
60. Adeguamento di valore delle passività fin. oggetto di copertura generica (+/-)		
70. Passività fiscali		
a) correnti		
b) differite	254.998	259.258
80. Passività associate ad attività in via di dismissione		
90. Altre passività	6.993.372	15.045.705
100. Trattamento di fine rapporto del personale	470.162	367.936
110. Fondi per rischi e oneri:		
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi	153.370	186.865
120. Capitale	40.000.000	40.000.000
130. Azioni proprie (-)		
140. Strumenti di capitale		
150. Sovrapprezzi di emissione		
160. Riserve	497.308	426.745
170. Riserve da valutazione		
180. Utile (Perdita) d'esercizio	(6.493.036)	370.562
190. Patrimonio di pertinenza di terzi		
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.153.832.570</b>	<b>1.121.830.940</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

Voci	31.12.2009	31.12.2008 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	35.633.425	63.577.933
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(28.408.579)	(54.629.029)
<b>Margine di Interesse</b>	<b>7.224.846</b>	<b>8.948.904</b>
30. Commissioni attive		3.000
40. Commissioni passive	(510.086)	(469.556)
<b>Commissioni Nette</b>	<b>(510.086)</b>	<b>(466.556)</b>
50. Dividendi e proventi simili		
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione		
70. Risultato netto dell'attività di copertura	(402.490)	(361.482)
80. Risultato netto delle attività finanziarie e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie	900.470	1.187.788
b) passività finanziarie		
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>7.212.740</b>	<b>9.308.654</b>
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	(8.437.399)	(2.125.131)
b) altre operazioni finanziarie		
110. Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(2.701.501)	(3.014.111)
b) altre spese amministrative	(3.399.412)	(3.719.679)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(108.775)	(128.228)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(144.389)	(91.725)
140. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(44.149)
160. Altri proventi e oneri di gestione	106.748	1.851.057
<b>Risultato della Gestione Operativa</b>	<b>(7.471.988)</b>	<b>2.036.687</b>
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni		
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(27.952)	(22.377)
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(7.499.940)	2.014.310
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.006.904	(1.668.265)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(6.493.036)	346.045
200. Utile (Perdita) del gruppo di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(6.493.036)</b>	<b>346.045</b>
210. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		
220. Utile (Perdita) d'esercizio della Capogruppo	(6.493.036)	346.045

(\*) : bilancio 2008 riclassificato nel 2009

<b>Prospetto della redditività complessiva consolidata</b>
--

	Voci	2009	2008
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(6.493.036)</b>	<b>346.045</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
<b>20.</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
<b>30.</b>	Attività materiali		
<b>40.</b>	Attività immateriali		
<b>50.</b>	Copertura di Investimenti esteri		
<b>60.</b>	Copertura dei flussi finanziari		
<b>70.</b>	Differenze di cambio		
<b>80.</b>	Attività non correnti in via di dismissione		
<b>90.</b>	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
<b>100.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>(6.493.036)</b>	<b>346.045</b>
<b>130.</b>	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
<b>140.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>(6.493.036)</b>	<b>346.045</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

Al 31 dicembre 2009

(€/000)	Esistenza al 31.12.2008	Esistenza al 01.01.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 31.12.2009	Patrimonio netto al 31.12.2009	
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	40.000.000	40.000.000										40.000.000
Riserve:												
a) di utili	249.927	249.927	46.046		24.517							320.490
b) altre	176.818	176.818										176.818
Utile (Perdita) di bilancio	370.562	370.562		(346.045)					(24.517)	(6.493.036)		(6.493.036)
Patrimonio netto del Gruppo	40.797.307	40.797.307	46.046	(346.045)	24.517				(24.517)	(6.493.036)		34.004.272
Patrimonio netto di Terzi												

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati pagati dividendi per € 652.500 (di cui € 630.000 relativi all'esercizio 2007 e € 22.500 all'esercizio 2008); i rimanenti dividendi da erogare pari a € 1.266.250 (di cui € 988.750 relativi all'esercizio 2007, € 277.500 all'esercizio 2008) sono presenti in bilancio nella voce 90 "Altre Passività".



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO DELL'ANNO 2008**

(€/000)	Esistenza al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (perdita) esercizio 31.12.2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribu- zione straordi- naria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	10.000.000				30.000.000					40.000.000
Riserve:										
a) di utili	98.332	151.595								249.927
b) altre	176.818									176.818
Utile (Perdita) di bilancio	1.926.113		(1.901.596)						346.045 (*)	370.562
Patrimonio netto del Gruppo	12.201.263	151.595	(1.901.596)		30.000.000				346.045	40.797.307
Patrimonio netto di Terzi										

(\*) L'utile 2008 qui indicato è minore di 25 mila € rispetto l'utile riportato alla Voce 180 "Utile (Perdita) di bilancio" dello stato patrimoniale in quanto quello riportato alla voce 180 comprende gli utili portati a nuovo e relativi all'esercizio 2006.



**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo diretto)**

D. ATTIVITÀ OPERATIVA	31.12.2009	31.12.2008 (*)
<b>1   GESTIONE</b>	<b>2.197.526</b>	<b>3.096.760</b>
- interessi attivi incassati (+)	35.633.425	63.577.933
- interessi passivi pagati (-)	(28.408.579)	(54.629.029)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	(510.087)	(466.556)
- spese per il personale (-)	(2.701.501)	(3.014.111)
- altri costi (-)	(7.908.316)	(6.637.667)
- altri ricavi (+)	5.085.680	5.934.455
- Imposte e tasse (-)	1.006.904	(1.668.265)
- Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2   LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(40.311.596)</b>	<b>(186.531.870)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche	(67.448.037)	(39.304.494)
- crediti verso enti finanziari	0	0
- crediti verso clientela	13.606.620	(193.987.955)
- altre attività	13.529.821	46.760.579
<b>3   LIQUIDITÀ ASSORBITA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>39.147.166</b>	<b>153.410.271</b>
- debiti verso banche	41.790.897	150.918.620
- debiti verso enti finanziari	0	0
- debiti verso clientela	4.924.474	199.000
- titoli in circolazione		6.637.705
- passività finanziaria di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		3.616.611
- altre passività	(7.568.205)	(7.961.665)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	<b>1.033.096</b>	<b>(30.024.839)</b>
<b>E. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1   LIQUIDITÀ GENERATA DA:</b>		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2   LIQUIDITÀ ASSORBITA DA:</b>	<b>(382.604)</b>	<b>(107.887)</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(87.996)	(34.055)
- acquisti di attività immateriali	(294.608)	(73.832)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento	<b>(382.604)</b>	<b>(107.887)</b>
<b>F. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie		30.000.000
- emissione/acquisto strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(652.500)	(131.250)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	<b>(652.500)</b>	<b>29.868.750</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(2.008)</b>	<b>(263.976)</b>

**RICONCILIAZIONE**

Voci di bilancio	31.12.2009	31.12.2008 (*)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.435	266.411
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.008)	(263.976)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	427	2.435

(\*): riclassificato il rendiconto finanziario 2008 a seguito della sua modifica apportata dalle istruzioni per la redazione dei bilanci emanate dalla banca d'Italia il 16 dicembre 2009.

Treviso, il 25 marzo 2010

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione**

(Mag. Peter Engert)

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

### PARTE A – Politiche Contabili

#### PARTE A.1 – Parte generale

##### • Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società Capogruppo dichiara che il presente bilancio al 31.12.2009 è stato redatto nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31.12.2009.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework). In assenza di un Principio o di una Interpretazione che si possa applicare a una determinata operazione, fattispecie o circostanza, il consiglio di amministrazione della Società fa uso del proprio responsabile giudizio nello sviluppare e applicare la più appropriata soluzione contabile, allo scopo di fornire un'informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio;
2. attendibile, in modo che il bilancio:
  - a. rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società;
  - b. rifletta la sostanza economica delle operazioni e non meramente la loro forma legale;
  - c. sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
  - d. sia prudente;
  - e. sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nell'esercitare il suo responsabile giudizio il consiglio di amministrazione della Società fa riferimento e considera l'applicabilità delle seguenti "fonti" in ordine gerarchicamente decrescente:

1. le disposizioni e le guide applicative contenute nei principi contabili internazionali e le interpretazioni che trattano fattispecie simili;
2. le definizioni e i criteri di rilevazione e di valutazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel suddetto "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

Il consiglio di amministrazione della Società considera altresì le disposizioni più recenti emanate da altri organismi contabili che utilizzano un "Quadro sistematico" concettualmente simile per sviluppare i loro principi contabili, altra letteratura contabile nonché le prassi consolidate nel settore.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, se in casi eccezionali l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulta incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società, la disposizione stessa non deve essere applicata. Nella nota Integrativa sono spiegati i motivi della deroga, ove presente, e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico

##### • Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti, oltre ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB e alle relative interpretazioni emanate dall'IFRIC, anche il provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 16 dicembre 2009 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di Moneta Elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)".

Il bilancio è costituito:

- (a) dallo stato patrimoniale;
- (b) dal conto economico;
- (c) dal prospetto della redditività complessiva;
- (d) dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- (e) dal rendiconto finanziario;
- (f) dalla nota Integrativa.

Il bilancio è altresì corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

Il bilancio è redatto in unità di euro (la nota Integrativa in migliaia di euro) e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

1) continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della società in quanto destinata a durare nel tempo;





2) competenza economica: salvo che nel rendiconto finanziario, costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione in base al quale i costi vengono contabilizzati nel medesimo periodo in cui si manifestano i ricavi che essi hanno contribuito a produrre ed in misura corrispondente ai ricavi stessi;

3) coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate e i relativi importi. La presentazione e la classificazione delle voci sono conformi alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/93;

4) aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

5) divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/93;

6) informativa comparativa: relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Società – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/93.

#### • Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedono di menzionare nella nota integrativa, si rinvia a quanto già esplicitato nella relazione sulla gestione.

#### • Sezione 4 - Altri aspetti

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare, in particolare, effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare da un esercizio all'altro e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del consiglio di amministrazione della Società, anche avvalendosi del supporto di consulenti esterni, sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la quantificazione delle rettifiche e delle riprese di valore per deterioramento dei crediti problematici e, in genere, delle altre attività finanziarie esposte in bilancio;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

#### • Sezione 5 – Area e Metodi di Consolidamento

##### Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

La partecipazione nella Società controllata in via esclusiva viene sottoposta al seguente trattamento:

- In applicazione del metodo del consolidamento integrale tutti gli elementi dell'attivo, del passivo, dei costi e dei ricavi della Capogruppo A-Leasing Spa e della sua controllata da influenza dominante in virtù di un contratto, sono riportati nelle pertinenti voci e sottovoci del bilancio consolidato; non c'è fabbisogno di reciproca elisione della partecipazione nella Società controllata con la rispettiva quota di patrimonio in quanto la Società Capogruppo non detiene nessuna partecipazione diretta.

Denominazione Imprese	Sede	Tipo di Rapporto (1)	Rapporto di partecipazione	
			Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese				
A.1 Consolidate Integralmente				
1. A-Leasing Spa	Treviso		Capogruppo	
2. A-Leasing Finance Srl	Conegliano	4		

(1) Tipo di rapporto:

4 = Altre forme di controllo

Denominazione Imprese	Capitale sociale €/000	Utile (Perdita) al 31.12.2009 €/000	Patrimonio Netto €/000
A. Imprese			
A.1 Consolidate Integralmente			
1. A-Leasing Spa	40.000	(6.493)	34.005
2. A-Leasing Finance Srl	10		10

## PARTE A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

### 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Attualmente la Società non ha attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### 2. Attività finanziarie valutate al fair value

Attualmente la Società non ha attività finanziarie valutate al fair value.

### 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita

#### 3.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita include titoli che configurano investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, nonché partecipazioni di minoranza nel capitale di altre società dirette a realizzare legami durevoli con esse.

#### 3.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Eccetto quanto consentito dallo IAS 39, i titoli del portafoglio disponibile per la vendita non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli né titoli di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio disponibile per la vendita.

Gli strumenti finanziari del portafoglio disponibile per la vendita ceduti a terzi non possono essere cancellati dal bilancio se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici o il loro controllo effettivo (nella misura del "continuing involvement") restano in capo al cedente. In questo caso nei confronti dell'acquirente viene rilevata una passività corrispondente al prezzo incassato; sul titolo e sulla passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

Le operazioni di compravendita a pronti di titoli non ancora regolate ("regular way") vengono contabilizzate per "data di regolamento". Gli interessi sono computati in base al tasso interno di rendimento. I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione.

#### 3.3. Criteri di valutazione

I titoli disponibili per la vendita sono iscritti inizialmente al *fair value* (prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente:

- il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (liquidi ed efficienti) è dato dalle relative quotazioni di chiusura;
- il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati attivi è stimato sulla base delle quotazioni di strumenti simili o, in mancanza, attualizzando i relativi flussi di cassa futuri attesi e considerando i relativi profili di rischio;
- il *fair value* delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato in base ai metodi correntemente utilizzati per le valutazioni d'impresa, tenendo conto delle specificità aziendali. Le partecipazioni sono tuttavia valutate al costo, quando il *fair value* non può essere stimato affidabilmente;
- ove si evidenzino sintomi di deterioramento della solvibilità degli emittenti, i titoli disponibili per la vendita vengono sottoposti all'impairment test. Le perdite da impairment si ragguagliano alla differenza negativa tra il *fair value* corrente dei titoli impaired e il loro valore contabile; se si verificano successive riprese di valore, queste non possono superare il limite delle perdite da impairment precedentemente contabilizzate, salvo che per i titoli di capitale non quotati sui quali non possono essere rilevate riprese di valore.

#### 3.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi e i dividendi sono registrati, rispettivamente, nelle voci del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati" e "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da cessione vengono riportati nella voce del conto economico "utile/perdita da cessione o riacquisto di: attività finanziarie". Plusvalenze e minusvalenze conseguenti alla valutazione basata sul fair value sono imputate direttamente al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico (voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di: attività finanziarie") al momento del realizzo per effetto di cessione oppure quando vengono contabilizzate perdite da impairment.

La voce del conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie" riporta le eventuali perdite da impairment di tali titoli nonché le successive riprese di valore, limitatamente però ai titoli di debito, in quanto le riprese di valore registrate sui titoli di capitale sono attribuite direttamente al patrimonio netto ("riserve da valutazione") salvo che per i titoli di capitale non quotati sui quali non possono essere rilevate riprese di valore.

### 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Attualmente la Società non ha attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

### 5. Crediti

#### 5.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche, verso società finanziarie e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario") sia quelli derivanti dall'attività concessione di finanziamenti.

Sono altresì compresi anche i finanziamenti a fronte di operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi quelli relativi ai contratti i cui beni sono stati ritirati in seguito a risoluzione unilaterale per inadempimento degli utilizzatori e quelli relativi ad immobili in corso di costruzione nel caso di contratti con "trasferimento dei rischi" in cui, cioè, i rischi vengono trasferiti ai locatari anteriormente alla presa in consegna dei beni e alla decorrenza dei canoni di locazione.

### 5.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né, eccetto quanto consentito dallo IAS 39, strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cartolarizzazione), i crediti sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

I finanziamenti a fronte di beni in attesa di locazione, se relativi a contratti con "trasferimento dei rischi", vengono iscritti tra gli "altri finanziamenti" e vengono trasferiti tra i "crediti per beni concessi in leasing finanziario" nel momento in cui i contratti vengono messi "a reddito"

### 5.3. Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti sono contabilizzati al *fair value* (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i crediti oltre il breve termine – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, ad eccezione della categoria dei crediti per locazione finanziaria a tasso fisso indicizzati alla variazione del tasso d'interesse e di cambio del franco svizzero, contratti che, in quanto oggetto di operazioni di copertura del fair value, sono valutati al fair value corrente tenendo però conto unicamente degli effetti dei rischi oggetto di copertura.

I crediti sono sottoposti ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori. Con riguardo specificamente ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali o specifiche, nella quale vengono selezionati i singoli crediti non performing (impaird) e stimate le perdite relative;
- 2) le valutazioni collettive o di portafoglio, nella quale sono sottoposti a valutazione - secondo il modello delle "incurved losses" - i portafogli omogenei (per profilo di rischio) dei crediti "in bonis" ai fini della determinazione forfetaria delle perdite in essi latenti

In base alle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali o specifiche sono rappresentati da:

- a) crediti in sofferenza, ossia crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- b) crediti incagliati, ossia crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- c) crediti ristrutturati, ossia crediti verso soggetti per i quali l'intermediario, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie dei debitori, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita;
- d) crediti scaduti, ossia crediti non classificati nelle precedenti categorie di rischio e che alla data di riferimento del bilancio siano scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 o da oltre 180 giorni secondo le disposizioni della Banca d'Italia relativa alla individuazione dei crediti scaduti o sconfinanti deteriorati.

Conformemente alle pertinenti disposizioni dello IAS 39 le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attualizzato dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

1. del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati - determinato sulla base di stime peritali o, nel caso di beni standard, di fonti ufficiali del valore realizzabile dei pertinenti beni oggetto dei relativi contratti di leasing - nonché delle eventuali garanzie personali (ad esempio, fidejussioni bancarie) e reali (ad esempio, depositi cauzionali) assunte dalla Società;
2. del tempo atteso di recupero, stimato per classi omogenee di beni secondo l'esperienza storica dalla Società;
3. del tasso interno di rendimento vigente al momento del deterioramento delle posizioni.

Nella fase delle valutazioni collettive o di portafoglio sono sottoposti a valutazione tutti i crediti di leasing "in bonis" classificati per profili omogenei di rischio. A tali fini la segmentazione per portafogli omogenei di crediti viene effettuata raggruppando nella medesima classe di rischio le posizioni verso i debitori ai quali la Società ha attribuito internamente il medesimo "rating".

Per ciascun portafoglio omogeneo di crediti viene poi determinata la relativa "probability of default" (PD), stimata sulla scorta del "tassi medi di decadimento" (passaggi dei debitori "in bonis" nello stato di deterioramento) registrati storicamente nei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Vengono inoltre stimate sempre su base storica, per categorie omogenee di beni locati e tenendo conto anche delle eventuali garanzie a presidio (fidejussioni bancarie, depositi cauzionali ecc.), le relative percentuali di perdita in caso di default stimate sulla base delle perdite storicamente registrate ("loss given default" - LGD).

L'ammontare complessivo della svalutazione per ciascuna classe omogenea di crediti "in bonis" si ragguaglia al prodotto tra il loro costo ammortizzato complessivo, la relativa PD e la pertinente LGD della tipologia di beni sottostanti.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da Impairment (individuali e collettive) in precedenza registrate.

#### 5.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti, compresi gli interessi di prelocazione sui beni in attesa di locazione, vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: crediti attività finanziarie";
- c) le perdite da Impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie"
- d) le plus/minusvalenze da *fair value* relative ai crediti oggetto di operazioni di copertura sono contabilizzato nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

### **6. Operazioni di copertura**

#### 6.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati (dell'attivo e del passivo) acquisiti per annullare o minimizzare i rischi incidenti sulle posizioni oggetto di protezione. Le operazioni di copertura poste in essere dalla società sono dirette, in particolare, a realizzare coperture del *fair value* (rischi di tasso di interesse e/o cambio) dei crediti.

#### 6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione". Ogni operazione di copertura forma oggetto di formale documentazione e di test volti a verificarne l'efficacia retrospettiva e prospettica. Essa viene cancellata al momento della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata.

#### 6.3. Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura vengono valutati al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al *fair value* limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e "sterilizzando" dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all'operazione di copertura stessa.

#### 6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" o "interessi passivi e oneri assimilati";
- b) le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura vengono allocate nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

### **7. Partecipazioni**

Attualmente la Società non detiene partecipazioni né di controllo né di influenza notevole in altre società.

### **8. Attività materiali**

#### 8.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include attualmente solo beni ad uso funzionale nonché, relativamente alle operazioni di leasing finanziario, gli immobili in corso di costruzione e in beni in attesa di locazione nel caso di contratti con "ritenzione dei rischi" in cui, cioè, i rischi non vengono trasferiti ai locatari anteriormente alla presa in consegna dei beni e alla decorrenza dei canoni di locazione.

#### 8.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

#### 8.3. Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato; gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

#### **8.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

### **9. Attività immateriali**

#### **9.1. Criteri di classificazione**

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

#### **9.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

#### **9.3. Criteri di valutazione**

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

#### **9.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

### **10. Attività e passività fiscali**

#### **10.1. Criteri di classificazione**

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

#### **10.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione**

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability method", soltanto a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate. Attività e passività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

#### **10.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

### **11. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

Attualmente la Società non detiene attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione.

### **12. Debiti e titoli in circolazione**

#### **12.1. Criteri di classificazione**

I debiti e i titoli in circolazione includono tutte le passività finanziarie di debito (comprese quelle subordinate), diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della Società.

#### **12.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le predette passività finanziarie vengono iscritte (all'atto dell'emissione o del ricollocamento successivo ad un riacquisto) oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

#### **12.3. Criteri di valutazione**

All'emissione (o all'atto del ricollocamento successivo ad un riacquisto) le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione

anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

#### *12.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".
- b) gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

#### **13. Passività finanziarie di negoziazione**

Attualmente la Società non ha passività finanziarie di negoziazione.

#### **14. Passività finanziarie valutate al fair value**

Attualmente la Società non ha passività finanziarie valutate al *fair value*.

#### **15. Fondi per rischi e oneri e TFR**

##### *15.1 Criteri di classificazione*

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento. Il fondo trattamento di fine rapporto del personale (TFR) è determinato in conformità allo IAS 19 sulla base del valore attuariale delle passività a fronte del quale esso risulta stanziato.

##### *15.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione*

Conformemente al "projected unit credit method" il fondo a fronte del trattamento di fine rapporto (TFR) del personale dipendente forma oggetto di rilevazione, secondo le stime operate da attuario indipendente, a valore attualizzato.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Quando il momento dell'assolvimento di una determinata passività è previsto oltre dodici mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valore attuale.

##### *15.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri";
- b) gli accantonamenti a fronte del TFR vengono allocati nella voce "spese amministrative: spese per il personale".

#### **16. Operazioni in valuta**

##### *16.1 Criteri di classificazione*

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

##### *16.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione*

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

##### *16.3 Criteri di valutazione*

Alla data di riferimento del bilancio la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

##### *16.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Le differenze di cambio delle attività in valuta, in quanto oggetto di copertura del rischio di cambio, sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di copertura" insieme a quelle dei collegati derivati di copertura (i relativi differenziali maturati vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" o "interessi passivi e oneri assimilati").

### **PARTE A.3 – Informativa sul fair value**

#### **• A.3.1 – Trasferimenti tra portafogli**

La Società non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli nei precedenti esercizi né nell'esercizio appena concluso.

## • A.3.2 – Gerarchia del fair value

## A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

(2009)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			1	1
4. Derivati di copertura				
<b>Totale</b>			<b>1</b>	<b>1</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura			3.684	3.684
<b>Totale</b>			<b>3.684</b>	<b>3.684</b>

(2008)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			1	1
4. Derivati di copertura				
<b>Totale</b>			<b>1</b>	<b>1</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura			3.617	3.617
<b>Totale</b>			<b>3.617</b>	<b>3.617</b>

## A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

(2009)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Attività finanziarie			
	Detenute per la negoziazione	Valutate al <i>fair value</i>	Disponibili per la vendita	Di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>			<b>1</b>	
2. Aumenti				
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto economico di cui <i>plusvalenze</i>				
2.2.2 Patrimonio netto				
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni				
3.1 Vendite				
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto economico di cui <i>minusvalenze</i>				
3.3.2 Patrimonio netto				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione				
3. Derivati di copertura				
<b>4. Rimanenze finali</b>			<b>1</b>	

(2008)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Attività finanziarie			
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita	Di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>			<b>1</b>	<b>262</b>
2. Aumenti				
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto economico <i>di cui plusvalenze</i>				
2.2.2 Patrimonio netto				
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni				
3.1 Vendite				
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto economico <i>di cui minusvalenze</i>				262
3.3.2 Patrimonio netto				262
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione				
3. Derivati di copertura				
<b>4. Rimanenze finali</b>			<b>1</b>	<b>0</b>

## A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

(2009)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Passività finanziarie		
	Di negoziazione	Valutate al fair value	Di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>			<b>3.617</b>
2. Aumenti			
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto economico <i>di cui minusvalenze</i>			67
2.2.2 Patrimonio netto			67
2.3 Trasferimenti da altri livelli			
2.4 Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni			
3.1 Vendite			
3.2 Rimborsi			
3.3 Profitti imputati a:			
3.3.1 Conto economico <i>di cui plusvalenze</i>			
3.3.2 Patrimonio netto			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli			
3.5 Altre variazioni in diminuzione			
3. Derivati di copertura			
<b>4. Rimanenze finali</b>			<b>3.684</b>



(2008)

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Passività finanziarie		
	Di negoziazione	Valutate al <i>fair value</i>	Di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>			<b>0</b>
2. Aumenti			
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto economico			3.617
<i>di cui minusvalenze</i>			3.617
2.2.2 Patrimonio netto			
2.3 Trasferimenti da altri livelli			
2.4 Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni			
3.1 Vendite			
3.2 Rimborsi			
3.3 Profitti imputati a:			
3.3.1 Conto economico			
<i>di cui plusvalenze</i>			
3.3.2 Patrimonio netto			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli			
3.5 Altre variazioni in diminuzione			
3. Derivati di copertura			
<b>4. Rimanenze finali</b>			<b>3.617</b>



**PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**

(Importi in migliaia di Euro)

**ATTIVO****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10****€ 0**

Le giacenze di cassa ammontano a 427 €.

**Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20**

Il Gruppo non detiene attività finanziarie destinate alla negoziazione.

**Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30**Il Gruppo non detiene attività finanziarie al *fair value*.**Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40****€ 1****• 4.1. Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"**

Composizione	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR			1			1
3. Finanziamenti						
<b>Totale</b>			<b>1</b>			<b>1</b>

**• 4.2. Attività finanziarie disponibili per la vendita : composizione per debitori/emittenti**

Composizione	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	1	1
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

Trattasi di una partecipazione minoritaria della Capogruppo nella Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi S.c.r.l. e pari a € 527,50, valutata al costo storico.

• **4.3. Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali</b>		<b>1</b>		
B. Aumenti				
B1. Acquisti				
B2. Variazioni positive di fair value				
B3. Riprese di valore				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Vendite				
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di fair value				
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni				
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>1</b>		

La partecipazione non ha subito variazioni nel corso dell'anno.

**Sezione 5 –Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50**

Il Gruppo non detiene attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

**Sezione 6 – Crediti – Voce 60**

**€ 1.149.535**

• **6.1. Crediti verso banche**

Composizione	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Depositi e conti correnti	115.557	48.109
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro Termine		
2.2 Leasing Finanziario		
2.3 Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attività		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>115.557</b>	<b>48.109</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>115.557</b>	<b>48.109</b>

La voce comprende un deposito cauzionale di € 560 mila acceso presso BNP Paribas a garanzia del contratto di SWAP (back to back). Esso è stato stipulato per proteggere il veicolo dell'operazione di cartolarizzazione, A-Leasing Finance Srl, dal rischio tasso dovuto al differenziale che si crea trimestralmente ("Interest period") tra il tasso puntuale stabilito all'inizio del trimestre (alla "Payment date") sulla remunerazione dei titoli Senior, Mezzanine, Junior e il tasso medio trimestrale applicato sui canoni leasing.

La voce comprende inoltre gli importi di € 114.346 mila che si riferisce ad eligible investments costituiti dal veicolo della cartolarizzazione presso Raiffeisen Zentralbank Österreich, ed € 649 mila riferiti al saldo dei conti correnti aperti dal veicolo presso BNP Paribas.

### • 6.5. Crediti verso clientela

I crediti verso clientela della società si riferiscono esclusivamente a beni concessi e da concedere in leasing finanziario e ad attività di finanziamento nautico.

Composizione	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	798.890	147.813	834.653	58.515
di cui: senza opzione finale d'acquisto				
2. Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito				
5. Altri finanziamenti	74.653	12.622	157.110	5.744
di cui: da escussione di garanzie e impegni				
6. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7. Altre attività				
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>873.543</b>	<b>160.435</b>	<b>991.763</b>	<b>64.259</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>873.543</b>	<b>160.435</b>	<b>991.763</b>	<b>64.259</b>

Nella voce "Altri finanziamenti", oltre ai crediti in essere in relazione all'attività di finanziamento nautico, sono stati ricompresi anche i finanziamenti a fronte di operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria e quelli relativi ad immobili in corso di costruzione nel caso di contratti con "trasferimento dei rischi" in cui, cioè, i rischi vengono trasferiti ai locatari anteriormente alla presa in consegna dei beni e alla decorrenza dei canoni di locazione; nella corrispondente tabella inserita nella nota integrativa al bilancio 2008, tale posta era stata inserita in un'apposita voce all'interno del punto 1 denominata "Altri crediti (beni in attesa di locazione finanziaria)".

I crediti verso i clienti, con i quali sono stati stipulati contratti in euro a tasso fisso o indicizzati alla variazione del tasso di cambio del franco svizzero, sono valutati al *fair value*; l'effetto, che ammonta a € 3.182 mila, controbilancia il *fair value*, iscritto al passivo dello stato patrimoniale, maturato in relazione ai contratti derivati di copertura sottoscritti per fronteggiare il rischio scaturente dalle suddette tipologie di contratti.

Nella tabella sono stati inseriti anche i crediti impliciti relativi a contratti i cui beni sono stati ritirati in seguito a risoluzione unilaterale per inadempimento dell'utilizzatore.

### • 6.7. Crediti: attività garantite

	31.12.2009						31.12.2008					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	V	VG	VE	VG	VE	VG	V	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario					870.007	870.007					986.124	986.124
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					3.536	3.536					5.639	5.639
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>												
- Beni in leasing finanziario					159.335	159.335					64.259	64.259
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					1.100	1.100						
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
<b>Totale</b>					<b>1.033.978</b>	<b>1.033.978</b>					<b>1.056.022</b>	<b>1.056.022</b>

L'importo di € 4.636 mila, di cui 3.536 in bonis e 1.100 deteriorato, è relativo ai crediti relativi all'attività di finanziamento nautico garantiti da ipoteca sulle imbarcazioni.

Nelle righe relative ai beni in leasing finanziario sono stati inseriti anche i crediti derivanti da contratti di locazione finanziaria stipulati ma non ancora decorsi.

**Sezione 7 – Derivati di copertura – Voce 70****€ 0**

Non presenti derivati di copertura con saldo positivo.

**Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80**

Non applicabile al Gruppo.

**Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90**

Non applicabile al Gruppo.

**Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100****€ 316****• 10.1 Composizione della voce 100: "Attività materiali"**

Le immobilizzazioni materiali della Capogruppo risultano così suddivise:

Voci/Valutazione	31.12.2009		31.12.2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà:				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	22		37	
d) strumentali	151		101	
e) altre	143		199	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altre				
<b>Totale 1</b>	<b>316</b>		<b>337</b>	
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 Altri beni				
<b>Totale 2</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>				
di cui: concesse in leasing operativo				
<b>Totale 3</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Totale (1+2+3)</b>	<b>316</b>		<b>337</b>	
<b>Totale (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>316</b>		<b>337</b>	

## • 10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>37</b>	<b>101</b>	<b>199</b>	<b>337</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti			0	97	60	157
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di Fair value imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
B.4 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite			0	1	68	69
C.2 Ammortamenti			15	46	48	109
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) Patrimonio netto						
b) Conto economico						
C.5 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22</b>	<b>151</b>	<b>143</b>	<b>316</b>

La voce C.1 "Vendite" è al netto del fondo ammortamento ridotto a seguito delle vendite di beni ad uso funzionale.

Le diminuzioni di valore per ammortamenti, sono relative ai beni materiali ad uso proprio e sono state determinate in funzione dell'obsolescenza del bene, secondo le seguenti durate:

Descrizione	Durata
Costruzioni leggere	10 anni
Macchinari, apparecchiature, attrezzature varie	7 anni
Arredamenti	7 anni
Impianti di allarme	4 anni
Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	5 anni
Autoveicoli	4 anni

## Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

€ 358

## • 11.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"

Riguardano esclusivamente il software aziendale della Capogruppo. Il dettaglio è il seguente:

Voci/Valutazione	31.12.2009		31.12.2008	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà:				
- generate internamente				
- altre	358		208	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale 2</b>	<b>358</b>		<b>208</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
3.1 Beni inoptati				
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 Altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale (1+2+3+4)</b>				
<b>Totale</b>	<b>358</b>		<b>208</b>	

Le rettifiche di valore sono state determinate in correlazione al periodo di utilità presunta, non superiore ai cinque anni.

• **11.2 Attività immateriali: variazioni annue**

	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	<b>208</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	294
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a Patrimonio netto	
- a Conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	144
C.3 Rettifiche di valore	
- a Patrimonio netto	
- a Conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a Patrimonio netto	
- a Conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>358</b>

L'aumento della voce "acquisti" si riferisce a software per la gestione dei dati Aziendali.

**Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120 / Voce 70**

**€ 1.749**

Le aliquote delle imposte sono:

- correnti: IRES 27,5%, IRAP 4,82%
- differite: IRES 27,5%, IRAP 4,82%.

Nelle seguenti tabelle vengono espone le composizioni della fiscalità corrente anticipata e differita e la relativa movimentazione.

• **12.1 Composizione delle voci 120: "Attività fiscali: correnti e anticipate"**

Le attività fiscali correnti sono evidenziate al netto degli acconti già versati e delle ritenute d'acconto subite nel corso del 2009.

Voci	31.12.2009	31.12.2008
1. Attività fiscali correnti IRES	545	717
1. Attività fiscali correnti IRAP	231	0
<b>Totale</b>	<b>776</b>	<b>717</b>

Le attività fiscali correnti IRAP sono dovute alla somma algebrica tra l'IRAP calcolata per l'anno 2009, pari a 206 €/000, e gli acconti IRAP versati nel corso dell'esercizio, pari a 437 €/000; le attività fiscali correnti IRES sono composte dagli acconti versati nel corso dell'esercizio, pari a 513 €/000; per € 32 mila si riferiscono invece al credito per ritenute applicate sugli interessi maturati sul conto corrente di A-Leasing Finance al netto del relativo fondo svalutazione rilevato nel corso dell'esercizio 2008.

Voci	31.12.2009	31.12.2008
1. Attività fiscali anticipate IRES	1.226	17
2. Attività fiscali anticipate IRAP	2	3
<b>Totale</b>	<b>1.228</b>	<b>20</b>

Le attività fiscali anticipate IRES ammonterebbero a 1.716 €/000, formate principalmente da 490 €/000, dovuti alla perdita fiscale imputabile all'esercizio, e da 1.212 €/000, derivanti dalla quota dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti che eccede il limite fiscalmente deducibile nell'esercizio e recuperabile nei successivi 18 anni; prudenzialmente, in mancanza di capienza nei redditi fiscali futuri attesi, la Società ha ritenuto opportuno non stanziare a bilancio la parte relativa alla perdita fiscale imputabile all'esercizio.

• **12.2 Composizione della voce 70: "Passività fiscali: correnti e differite"**

Voci	31.12.2009	31.12.2008
1. Passività fiscali correnti IRES	0	0
1. Passività fiscali correnti IRAP	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Voci	31.12.2009	31.12.2008
1. Passività fiscali differite IRES	243	246
1. Passività fiscali differite IRAP	12	13
<b>Totale</b>	<b>255</b>	<b>259</b>

L'importo relativo alle passività fiscali differite IRES (€ 243 mila) è dovuto:

- per € 167 mila dalla differenza, riportata nel quadro "EC" del modello unico 2008, tra la svalutazione dei crediti fiscalmente deducibile e la quota ritenuta congrua dalla Società,
- per € 64 mila dallo stanziamento di Interessi di mora maturati ma non incassati e non fatturati
- per il residuo dal differenziale che si crea in alcune poste di bilancio a causa dell'applicazione dei principi contabili Internazionali IAS-IFRS.

L'importo relativo alle passività fiscali differite IRAP (€ 12 mila) deriva, principalmente, dallo stanziamento di Interessi di mora, come già descritto sopra.

#### • 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>20</b>	<b>227</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.214	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	6	207
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.228</b>	<b>20</b>

#### • 12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>259</b>	<b>357</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	5	98
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>255</b>	<b>259</b>

#### • 12.5/6 Variazioni delle imposte anticipate/differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non applicabile al Gruppo.

#### Sezione 13 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 130

Non applicabile al Gruppo.



Il dettaglio di questa voce è il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008
Credito IVA	146	13.701
Crediti verso l'Erario per interessi Iva maturati	7	244
Depositi cauzionali	1	451
Anticipi a fornitori	283	129
Altre	1.181	1.889
<b>Totale</b>	<b>1.618</b>	<b>16.414</b>

La voce "Credito Iva" è composta dalla differenza tra il credito Iva ancora vantato, € 458 mila, e l'Iva a debito per € 312 mila risultante dalla liquidazione di dicembre versata nel mese di gennaio 2010 con il modello F24.

La forte riduzione del Credito Iva registrato nel corso dell'esercizio dipende sia dai rimborsi eseguiti dall'Agenzia delle Entrate in riferimento alle richieste presentate fino al III trimestre 2008 sia dalla mancanza di nuove domande di rimborso avanzate dalla Società nel corso del 2009, dovuta alla forte contrazione registrata nell'anno nei volumi di nuovi contratti stipulati.

L'erogazione di credito Iva pari a € 284 mila è stata bloccata in relazione al verbale dell'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale del Veneto, di cui si parlerà ampiamente nella parte dedicata al contenzioso tributario; € 142 mila sono relativi a sei richieste di rimborso di interessi maturati in relazione a crediti Iva vantati dalla Società, interessi che l'Agenzia delle Entrate ha in parte contestato per una diversa interpretazione della normativa e dei quali ha pertanto bloccato l'erogazione; contro questa decisione la Società ha presentato regolare ricorso, che è stato accolto in primo grado dalla Commissione Tributaria Provinciale di Treviso nei casi fino ad ora trattati.

La voce "altre" comprende tra l'altro € 319 mila per la quota non maturata del costo delle fidejussioni presentate all'Agenzia delle Entrate in relazione alle richieste di rimborso dei crediti Iva, € 470 mila per effetti all'incasso con data scadenza al 31 dicembre 2009 ma non ancora accreditati da un Istituto di credito a seguito dell'applicazione dei giorni valuta, € 239 mila per altri crediti vantati nei confronti dell'erario e € 28 mila di valori bollati.

**PASSIVO****Sezione 1 – Debiti – Voce 10****€ 807.605****• 1.1 Debiti**

Voci	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008		
	V/banche	V/enti finanziari	V/clientela	V/banche	V/enti finanziari	V/clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri Finanziamenti	771.832		30.000	730.041		30.000
2. Altri debiti			5.773			849
<b>Totale</b>	<b>771.832</b>		<b>35.773</b>	<b>730.041</b>		<b>30.849</b>
<b>Fair value</b>	<b>771.832</b>		<b>35.773</b>	<b>730.041</b>		<b>30.849</b>

I debiti verso banche per finanziamenti sono rappresentati per € 741.500 da finanziamenti ottenuti da Istituti di credito appartenenti al Gruppo Raiffisen: si tratta di finanziamenti del tipo *roll-over* della durata di 30 o 90 giorni, il cui tasso è stabilito all'inizio del periodo e rimane costante per la durata prevista. L'importo rimanente è dovuto all'utilizzo di linee di credito concesse da Banche italiane.

Il debito di A-Leasing Finale Srl maturato al 31.12.2009 per Interessi dovuti su Titoli Senior ammonta a € 1.210 mila.

I debiti verso la clientela, alla voce "1.2 Altri Finanziamenti", sono costituiti da un prestito subordinato, ampiamente illustrato nella seguente sottovoce "1.2 Debiti subordinati", erogato da un soggetto appartenente al Gruppo Raiffisen, non qualificabile né come banca, né come ente finanziario.

I debiti verso la clientela, alla voce "2. Altri debiti", sono in gran parte dovuti all'indicizzazione riferita ai canoni dell'ultimo trimestre dell'esercizio; € 308 mila si riferiscono a contributi ricevuti da Enti Pubblici da riconoscere alla clientela.

**• 1.2 Debiti subordinati**

Voci	31.12.2009	31.12.2008
1. Finanziamenti	30.000	30.000
<b>Totale</b>	<b>30.000</b>	<b>30.000</b>

Questo importo è relativo ad un prestito subordinato non irredimibile a durata indeterminata, non inferiore ai 10 anni, erogato alla Società il 18 marzo 2008, computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare come strumento ibrido di patrimonializzazione; le condizioni previste sono le seguenti:

- l'interesse riconosciuto è pari alla misura dell'Euribor 12 mesi rilevato l'ultimo giorno lavorativo bancario dell'esercizio precedente aumentato di 110 b.p.;
- il rimborso del finanziamento in caso di liquidazione volontaria o involontaria o sottoposizione a procedura concorsuale del Debitore potrà avvenire solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

**Sezione 2 – Titoli in circolazione – Voce 20****€ 300.667****• 2.1. Composizione della voce 20 – "Titoli in circolazione"**

A-Leasing SpA ha emesso in data 31.08.2005 un prestito obbligazionario subordinato fruttifero, con scadenza 31.12.2015, computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare come strumento ibrido di patrimonializzazione; le condizioni previste sono le seguenti:

- l'interesse riconosciuto è pari alla misura dell'Euribor 12 mesi rilevato l'ultimo giorno lavorativo bancario dell'esercizio precedente aumentato di 110 b.p.;
- il rimborso anticipato del prestito obbligazionario è subordinato alla preventiva estinzione di tutti gli altri debiti rispetto ai quali il presente prestito è postergato.

€ 290.900 mila sono titoli emessi da A-Leasing Finance Srl per il takeout il 13.06.2008 a seguito dell'operazione di cartolarizzazione avviata nel Dicembre 2006. Tale ammontare è considerato al netto di € 233 mila che rappresentano le spese di collocamento dei titoli di cui sopra.

Passività	Totale 31.12.2009				Totale 31.12.2008			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Titoli</b>								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	300.667			300.667	300.667			300.667
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
<b>Totale</b>	<b>300.667</b>			<b>300.667</b>	<b>300.667</b>			<b>300.667</b>

**• 2.2. Titoli subordinati**

Si veda il commento al punto precedente.

**Sezione 3 – Passività Finanziarie di negoziazione – Voce 30**

Non applicabile al Gruppo.

**Sezione 4 – Passività Finanziarie al fair value – Voce 40**

Non applicabile al Gruppo.

**Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50**

**€ 3.684**

**• 5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura"**

Valore Nozionale/ Fair Value	31.12.2009				31.12.2008			
	Fair Value			Valore nozionale	Fair Value			Valore nozionale
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1. Fair Value								
2. Flussi finanziari			3.684	61.969			3.617	68.170
3. Investimenti esteri								
Totale A			3.684	61.969			3.617	68.170
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1. Fair Value								
2. Flussi finanziari								
Totale B								
<b>Totale</b>			<b>3.684</b>	<b>61.969</b>			<b>3.617</b>	<b>68.170</b>

• **5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura**

(2009)

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair value					Flussi Finanziari			Investimenti esterni
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti	2.647	1.037							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
<b>Totale attività</b>	<b>2.647</b>	<b>1.037</b>							
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
<b>Totale passività</b>									
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

(2008)

Operazioni/ Tipo di copertura	Fair value					Flussi Finanziari			Investimenti esterni
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti	2.484	1.133							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
<b>Totale attività</b>	<b>2.484</b>	<b>1.133</b>							
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio									
<b>Totale passività</b>									
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Trattasi di valutazione al "fair value" relativa agli strumenti finanziari derivati a copertura dei rischi di tasso e valutari.

In particolare:

1. I contratti Irs nascono dall'esigenza di tutelare la Società dai rischi derivanti dalla stipula di operazioni di leasing a tasso fisso per proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse;
2. I contratti derivati Cross Currency Swap sono stipulati per coprire i rischi derivanti dalla stipula di operazioni di leasing indicizzate alla variazione del tasso di interesse (LIBOR) e del tasso di cambio del franco svizzero.

**Sezione 6 – Adeguamento di valore delle Passività Finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60**

Non applicabile al Gruppo.

**Sezione 7 – Passività Fiscali – Voce 70**

Vedere Sezione 12 dell'Attivo.

**Sezione 8 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80**

Non applicabile al Gruppo.

**Sezione 9 – Altre passività – Voce 90****€ 6.993**

	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso l'Erario	166	208
Debiti verso Enti previdenziali	136	183
Debiti verso dipendenti	248	288
Debiti verso fornitori	5.101	12.674
Altri debiti	1.342	1.693
<b>Totale</b>	<b>6.993</b>	<b>15.046</b>

La voce "Debiti verso l'Erario" è composta sostanzialmente dalle ritenute eseguite dalla società sulle retribuzioni e sui compensi spettanti agli agenti e professionisti e versate nel mese di gennaio 2010.

Tra gli "altri debiti" sono compresi € 1.266 mila relativi a dividendi da erogare, di cui € 989 mila maturati nell'esercizio 2007 ed € 277 mila per dividendi maturati nell'esercizio 2008.

**Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100****€470****• 10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue**

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>368</b>	<b>303</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Accantonamento dell'esercizio	125	137
B2. Altre variazioni in aumento	7	
<b>C. Diminuzioni</b>		
C1. Liquidazioni effettuate	29	69
C2. Altre variazioni in diminuzione	1	3
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>470</b>	<b>368</b>

Le ipotesi attuariali adottate sono:

- > tasso di attualizzazione 4%;
- > turnover 10%;
- > aumento annuo di salari stipendi: per i dirigenti 2%, per i quadri 1,5%, per gli impiegati 1%;
- > tasso annuo incremento TFR 3%;
- > tasso di inflazione 2%.

Il fondo trattamento fine rapporto nominale è di € 495 mila.

**Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110****€ 153****• 11.1. Composizione della voce 110 – "Fondi per rischi ed oneri"**

Il fondo rischi ed oneri è costituito dalle seguenti voci:

Voci	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Fondo indennità cessazione contratti di agenzia	153	159
Fondo altri rischi ed oneri	0	27
<b>Totale</b>	<b>153</b>	<b>186</b>

**• 11.2. Variazione nell'esercizio della voce 110 – "Fondi per rischi ed oneri"**

Il fondo per indennità cessazione contratti agenzia ha subito nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Voci	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
<b>Esistenza iniziale</b>	<b>159</b>	<b>224</b>
Decrementi indennità cessazione contratti agenzia	(6)	(3)
Incrementi/decrementi: effetto IAS 19	0	16
Accantonamenti indennità cessazione contratti di agenzia	0	
<b>Sub-totale</b>	<b>153</b>	<b>237</b>
Utilizzo nell'esercizio del fondo "altri rischi ed oneri"		(78)
Accantonamento dell'esercizio per "altri rischi ed oneri"		
<b>Importo finale</b>	<b>153</b>	<b>159</b>

Visto che nei casi già occorsi di Interruzione del rapporto di collaborazione con agenti la Società Capogruppo non ha dovuto erogare alcuna indennità, si è ritenuto opportuno non eseguire alcun nuovo stanziamento nel corso del 2009; di conseguenza non è stata eseguita alcun adeguamento richiesto dallo IAS 19 il cui effetto in bilancio è pertanto invariato rispetto al 31.12.2008.

Il fondo rischi ed oneri per indennità cessazione contratti agenzia è di nominali € 178 mila.

**Sezione 12 – Patrimonio****€ 40.497****• 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"**

Tipologie	Totale al 31.12.2009	Totale al 31.12.2008
1. Capitale		
1.1. Azioni ordinarie	40.000	40.000
1.2. Altre azioni		

Alla data di bilancio il Capitale Sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta composto da 40 milioni di azioni del valore nominale di € 1.

**• 12.5. Riserve, Altre informazioni**

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni negli esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	40.000				
Riserve di Utile					
- riserva legale	211	B			
- riserva straordinaria	58	A, B, C			
Altre Riserve					
- riserva finanziaria	(4)	B			
- riserva straordinaria indisponibile	170	B			
- FTA 2005 Ias/Ifrs	62	B			
Utili portati a nuovo		A, B, C			
<b>Totale</b>	<b>40.497</b>				
<b>Quota non distribuibile</b>	<b>40.439</b>				
<b>Residuo quota distribuibile</b>	<b>58</b>				

Possibilità di utilizzazione - Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

In occasione dell'assemblea degli Azionisti del 30.04.2009, convocata per l'approvazione del bilancio 2008, è stata deliberata la destinazione della riserva in distribuibile IAS, pari a € 146 mila, a riserva straordinaria indisponibile.

Le riserve e sospensione d'imposta ammontano a € 439 mila.

**• SITUAZIONE CONTENZIOSO TRIBUTARIO**

Il 22 settembre 2009, in ottemperanza a quanto previsto per i grandi contribuenti, l'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale del Veneto ha iniziato una verifica fiscale a carattere generale nei confronti della Società al fine di controllare la regolare applicazione della normativa fiscale in materia di imposte dirette e Iva per l'anno d'imposta 2007; il 5 novembre 2009 è stato redatto e sottoscritto il relativo processo verbale di constatazione, nel quale sono stati contestati alla Società i seguenti rilievi sostanziali ai fini Iva:

- errato conteggio del pro-rata di detraibilità dell'Iva sugli acquisti, a causa dell'esclusione, perché considerata cessione di beni ammortizzabili, dell'importo fatturato esente Iva relativo ad un riscatto anticipato di un'unità abitativa: € 803.684,00;
- mancata indicazione dell'Iva nelle fatture di riaddebito dell'ICI pagata sugli immobili in costruzione: € 71.502,07.

A fronte di questo verbale l'Agenzia delle Entrate ha già provveduto a bloccare l'erogazione di crediti Iva per € 284 mila.

In relazione al contenzioso tributario relativo alla verifica della Guardia di Finanza di Treviso avvenuta nel 2005/2006, in risposta alla sentenza positiva per la Società Capogruppo, emessa dalla Commissione tributaria provinciale di Treviso il 09/06/2008, l'Agenzia delle Entrate di Treviso il 07/09/2009 ha presentato appello presso

la Commissione tributaria regionale di Venezia; la Società Capogruppo ha già provveduto a depositare le apposite contro deduzioni.

In nessuno di questi casi la Società Capogruppo ha ritenuto di dover stanziare un accantonamento in bilancio a fronte delle passività presunte che potrebbero sorgere, considerando poco probabile l'eventualità di sostenere degli esborsi futuri derivanti da tali contenziosi.

• **13 Patrimonio di Pertinenza di Terzi**

---

Non risulta patrimonio di pertinenza di terzi.



**PARTE C - Informazioni sul conto economico**

(Importi in migliaia di Euro)

**Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20****€ 7.225****• 1.1. Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"**

Il dettaglio degli interessi attivi è il seguente:

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altro	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			816	816	898
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		33.662		33.662	59.070
6. Altre attività			78	78	849
7. Derivati di copertura			1.077	1.077	2.761
<b>Totale</b>		<b>33.662</b>	<b>1.971</b>	<b>35.633</b>	<b>63.578</b>

La voce "Crediti verso Banche" rappresenta per € 809 mila interessi attivi maturati sul conto corrente del veicolo. La voce "Crediti verso clientela per finanziamenti" comprende € 4.851 mila di interessi attivi derivanti da attività deteriorate e € 5.186 mila di interessi attivi maturati sui contratti di finanziamento nautico e sui contratti stipulati ma non ancora decorsi.

La voce "Altre attività" riguarda gli interessi maturati relativamente ai crediti Iva richiesti a rimborso all'Agenzia delle Entrate.

**• 1.3. Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"**

Il dettaglio degli Interessi passivi è il seguente:

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Debiti verso banche	15.879			15.879	33.727
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela	1.262			1.262	
4. Titoli in circolazione		8.714		8.714	17.158
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività					1.403
8. Derivati di copertura			2.553	2.553	2.341
<b>Totale</b>	<b>17.141</b>	<b>8.714</b>	<b>2.553</b>	<b>28.408</b>	<b>54.629</b>

La voce "Debiti verso banche" comprende esclusivamente gli interessi maturati sui finanziamenti.

La voce "Debiti verso clientela" si riferisce esclusivamente agli interessi sul finanziamento descritto nella parte B, Sezione 1 del passivo, voce 10, punto 1.2 "Debiti subordinati".

La voce "Titoli in circolazione" comprende gli interessi maturati sul prestito obbligazionario subordinato; per € 8.294 mila si riferisce invece agli interessi maturati sui titoli senior emessi da A-Leasing Finance Srl.



## • 2.1. Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate		
6. Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni		3
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>3</b>

## • 2.2. Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Il dettaglio delle commissioni passive è il seguente:

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. garanzie ricevute	224	221
2. distribuzione di servizi da terzi	123	40
3. servizi di incasso e pagamento		
4. commissioni bancarie	163	208
<b>Totale</b>	<b>510</b>	<b>469</b>

La voce "Garanzie ricevute" comprende il costo maturato nell'esercizio relativamente alle fidejussioni ottenute in relazione alle richieste di rimborso Iva.

La voce "distribuzione di servizi da terzi" comprende compensi erogati agli agenti di natura diversa dalle provvigioni e compensi riconosciuti a mediatori per la vendita di beni ritirati a seguito di risoluzione per inadempimento dei contratti di leasing..

## Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

€ (402)

## • 5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
<b>1 Proventi relativi a:</b>		
1.1 Derivati di copertura del fair value		
1.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )	3.281	3.518
1.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>3.281</b>	<b>3.518</b>
<b>2 Oneri relativi a:</b>		
2.1 Derivati di copertura al <i>fair value</i>	3.683	3.879
2.2 Attività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
2.3 Passività oggetto di copertura ( <i>fair value hedge</i> )		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
2.5 Altro		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>3.683</b>	<b>3.879</b>
<b>Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(402)</b>	<b>(361)</b>

I proventi riportati riguardano la valutazione al *fair value* dei crediti impliciti relativi a contratti di leasing stipulati a tasso fisso o indicizzati alle variazioni del tasso di cambio del franco svizzero.

Gli oneri, viceversa e corrispondentemente, riguardano la valutazione al *fair value* dei contratti Irs e CCS in franchi svizzeri stipulati a copertura dei contratti di leasing di cui sopra.

## • 7.1 Composizione della voce 90 "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

La voce è composta dagli utili e perdite realizzati da riscatti anticipati di contratti di leasing, da vendita o rilocazione di beni ritirati a seguito di risoluzione per inadempimento di contratti di leasing.

Voci/componenti reddituali	Totale 31.12.2009			Totale 31.12.2008		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti	984	(84)	900	1.188		1.188
1.2 Attività disponibili per la vendita						
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
<b>Totale (1)</b>	<b>984</b>	<b>(84)</b>	<b>900</b>	<b>1.188</b>		<b>1.188</b>
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
<b>Totale (2)</b>						
<b>Totale (1+2)</b>	<b>984</b>	<b>(84)</b>	<b>900</b>	<b>1.188</b>		<b>1.188</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

€ 8.437

## • 8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti"

Il dettaglio della presente voce è il seguente:

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti v. clientela						
- per leasing	8.505	490	545	1.182	7.262	1.861
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti	1.259	33	21	102	1.175	264
<b>Totale</b>	<b>9.764</b>	<b>523</b>	<b>566</b>	<b>1.284</b>	<b>8.437</b>	<b>2.125</b>

La voce "altri crediti" si riferisce alle rettifiche e riprese di valore operate su crediti derivanti da contratti di finanziamento nautico e da contratti di leasing non ancora decorsi.

### • 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Le spese per il personale sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	1.916	2.154
b) oneri sociali	534	595
c) indennità di fine rapporto	5	7
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	128	137
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti	14	10
h) altre spese	60	74
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	45	37
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		
<b>5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>		
<b>Totale</b>	<b>2.702</b>	<b>3.014</b>

### • 9.2 Numero medio dei dipendenti riportati per categoria

Nel corso dell'esercizio il numero medio dei dipendenti della Capogruppo per categoria è stato il seguente:

	31.12.2009	31.12.2008	Media
Dirigenti	2	2	2
Quadri	6	7	6
Impiegati	43	45	44
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>54</b>	<b>52</b>

### • 9.2 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Le altre spese amministrative sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Consulenze e prestazioni professionali esterne	2.684	2.806
Manutenzioni e riparazioni di ogni tipo	63	85
Costi locazione e funzionamento sede aziendale	284	324
Spese telefoniche	48	65
Assicurazioni	21	34
Cancelleria e materiali di consumo	32	32
Spese postali e corrieri	40	49
Spese viaggio e rappresentanza	25	35
Spese pubblicitarie		1
Altre spese amministrative	202	288
<b>Totale</b>	<b>3.399</b>	<b>3.719</b>

Nel corso dell'esercizio 2009 le spese relative alla cartolarizzazione, comprese nella riga "Consulenze e prestazioni professionali esterne", si sono ridotte sensibilmente rispetto al 2008, passando da € 777 mila a € 227 mila, poiché nel corso del 2008 si era verificata la fase di take out dell'operazione, che aveva comportato la contabilizzazione dei costi relativi. Tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010, la Società ha operato una ristrutturazione dell'operazione di cartolarizzazione già in atto, che ha comportato il sostenimento di alcuni costi straordinari di competenza dell'esercizio 2009 (circa € 85 mila) non ripartibili in più esercizi.

Sempre all'interno della voce "Consulenze e prestazioni professionali esterne" è da sottolineare la forte contrazione delle spese per perizie tecniche (da € 789 mila a € 338 mila) dovuta alla riduzione nelle stipule di nuovi contratti di leasing.

**Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120****€ 109****• 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"**

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	14			14
d) strumentali	46			46
e) altri	49			49
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>3. Attività detenute a scopo di Investimento</b>				
di cui concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>109</b>			<b>109</b>

Gli ammortamenti su beni in uso proprio sono stati effettuati tenendo conto della vita residua dei beni come da tabella sottostante.

Descrizione	Durata
Costruzioni leggere	10 anni
Macchinari, apparecchiature, attrez. varie	7 anni
Arredamenti	7 anni
Impianti di allarme	4 anni
Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	5 anni
Autoveicoli	4 anni

**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130****€ 144****• 11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"**

Gli ammortamenti su beni immateriali sono stati effettuati applicando l'aliquota del 20% con esclusione di alcune tipologie di costi di software per le quali è stata applicata l'aliquota del 33,33%.

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di Valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali</b>				
2.1 di proprietà	144			144
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>144</b>			<b>144</b>

**Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150****€ 0****• 13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"**

Voci/Settori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Accantonamento al Fondo "altri rischi ed oneri"	0	27
Accantonamento al Fondo Indennità Suppletiva Clientela	0	17
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>44</b>

Come già descritto in riferimento alla tabella 11.2 esplicativa della voce 110 del passivo dello stato patrimoniale, visto che nei casi già occorsi di interruzione del rapporto di collaborazione con agenti la Società Capogruppo non ha dovuto erogare alcuna indennità, si è ritenuto opportuno non eseguire alcun nuovo stanziamento nel corso del 2009.

**Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160****€ 106****• 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"**

Voci/Settori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
Costi relativi ai contratti	(1.545)	(1.628)
Costo assicurazione beni locati	(768)	(374)
ICI	(431)	(364)
Altri oneri di gestione	(1.335)	(523)
Rimborsi spese e servizi da clienti	3.999	4.574
Altri proventi di gestione	186	166
<b>Totale</b>	<b>106</b>	<b>1.851</b>

Tra i "costi relativi ai contratti" sono compresi € 847 mila per spese registrazione e gestione contratti, € 113 mila per l'istituzione di un nuovo "libretto immobiliare" che ha lo scopo di monitorare costantemente gli immobili concessi in locazione.

Tra gli "Altri oneri di gestione" sono compresi € 234 mila per svalutazione di interessi di mora, € 122 mila per recupero crediti, € 842 mila per spese legate al mantenimento dei beni ritirati a seguito di risoluzione dei contratti di leasing e € 107 mila di sopravvenienze passive.

La voce "rimborsi spese e servizi da clienti" è composta principalmente da rimborsi spese per l'istruttoria delle pratiche di affidamento (€ 47 mila), rimborso spese per la registrazione dei contratti (€ 920 mila), rimborso spese assicurazioni sui beni locati (€ 765 mila), rimborso spese per la chiusura anticipata ed ordinaria del contratto di leasing (€ 520 mila), rimborso dell'imposta comunale sugli immobili e delle spese relative (€ 376 mila), rimborso spese per il calcolo dell'indicizzazione (€ 121 mila), rimborsi spese delle perizie effettuate (€ 284 mila), rimborso spese per ritardi/insoluti/protesti (€ 75 mila), rimborso spese per l'incasso di effetti (€ 183 mila).

Tra gli "Altri proventi di gestione" sono compresi € 20 mila di sopravvenienze attive, € 50 mila di indennizzi assicurativi e € 76 mila di affitti attivi, riscossi direttamente dal sub-locatore di immobili relativi a contratti di leasing risolti con l'utilizzatore.

**Sezione 16 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180****€ (28)****• 16.1 Composizione della voce 180 "Utili (perdite) da cessione di investimenti"**

Gli utili e le perdite da cessione di investimenti di cui alla voce 200 si compongono nel modo seguente:

Voci/Settori	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
<b>1. Immobili</b>		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
<b>2. Altre attività</b>		
2.1 Utili da cessione	2	6
2.2 Perdite da cessione	(30)	(28)
<b>Risultato netto</b>	<b>(28)</b>	<b>(22)</b>

La voce 180 è composta da minusvalenze derivanti da alienazioni di beni aziendali della Capogruppo, in particolare di autovetture, e da plusvalenze generate principalmente dalla cessione di un server aziendale.

• **17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente sono composte da:

	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008
1. Imposte correnti	(205)	(1.559)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		0
4. Variazione delle imposte anticipate	1.208	(207)
5. Variazione delle imposte differite	4	98
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>1.007</b>	<b>(1.668)</b>

L'importo indicato al rigo 1 corrisponde alla quota IRAP di competenza dell'esercizio.

L'importo indicato al rigo 4 deriva dal credito sorto a fronte dello stanziamento di imposte anticipate ai fini IRES, determinato essenzialmente dalla quota dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente il limite fiscalmente deducibile nell'esercizio e recuperabile nei successivi 18 anni, come già anticipato nella spiegazione della voce 120 dell'attivo dello stato patrimoniale.

• **17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

La seguente tabella fornisce la riconciliazione tra il prodotto dell'utile contabile per le aliquote fiscali applicabili e le imposte correnti di competenza dell'esercizio.

Determinazione dell'imponibile		Imposta IRES 27,5%	Imposta IRAP 4,82%
Utile al lordo delle imposte	(7.500)		
Differenze permanenti del reddito imponibile	1.516		
Differenze temporanee del reddito imponibile	4.202		
<b>Reddito imponibile IRES</b>	<b>(1.782)</b>		
Utile al lordo delle imposte	5.268		
Differenze permanenti del reddito imponibile	(960)		
Differenze temporanee del reddito imponibile	(46)		
<b>Reddito Imponibile IRAP</b>	<b>4.262</b>		<b>205</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>205</b>		<b>205</b>

**Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni**

• **19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.09	Totale 31.12.08
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili			16.723				16.723	28.290
- beni mobili			8.627				8.627	14.087
- beni strumentali			3.126				3.126	6.143
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>			<b>28.476</b>				<b>28.476</b>	<b>48.520</b>

Il totale degli interessi attivi verso la clientela riportato in questa tabella differisce per € 7.157 mila dal totale degli "Interessi attivi e proventi assimilati", voce 10 del conto economico, in quanto in essa non sono considerate, perché non previste, le seguenti componenti:

- interessi per finanziamento nautico: € 209 mila;
- Interessi attivi su c/c bancari: € 810 mila;
- interessi attivi su rimborsi IVA: € 78 mila;
- differenze attive su contratti swap € 1.077 mila;
- interessi attivi su depositi cauzionali € 5 mila
- interessi attivi per contratti costruendi (stipulati non ancora decorsi) per € 4.978 mila.



**PARTE D – Altre Informazioni**

(Importi in migliaia di Euro)

**Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE****• A. LEASING FINANZIARIO**

Nelle tabelle riportate nella presente sezione non sono stati considerati i crediti derivanti da operazioni di finanziamento e dai crediti relativi a contratti di leasing finanziario stipulati ma non ancora decorsi alla data del 31.12.2009, in quanto rientranti nella categoria "Altri finanziamenti".

**A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti**

Si rimanda alla tabella A.2.

**A.2 - Classificazione per fascia temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi**

Fasce temporali	Esposizioni deteriorate	Totale 31.12.2009					Totale 31.12.2008					
		Pagamenti minimi			Investimenti lordi		Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi			Investimenti lordi	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
A vista												
fino a 3 mesi		32.936		9.738	42.674	243	356	38.085		10.182	48.623	222
oltre 3 mesi fino a 1 anno	17.354	71.148		27.406	115.908	655	1.284	77.617		30.200	109.101	554
oltre 1 anno fino a 5 anni	130.459	299.938		105.435	535.832	7.213	9.244	334.502		111.144	154.890	6.331
Oltre 5 anni		394.868		109.138	504.006	125.575	10.859	384.147		110.687	505.693	94.449
durata indeterminata							36.772	302			37.074	
<b>Totale</b>	<b>147.813</b>	<b>798.890</b>		<b>251.717</b>	<b>1.198.420</b>	<b>133.686</b>	<b>58.515</b>	<b>834.653</b>		<b>262.213</b>	<b>1.155.381</b>	<b>101.556</b>

Le esposizioni deteriorate sono state classificate in base alle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio. La colonna "valore residuo non garantito" comprende la quota capitale del riscatto finale previsto dai contratti di locazione finanziaria.

**A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato**

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2009		Totale 31.12.2008	
			di cui: sofferenze		di cui: sofferenze	
<b>A. Beni immobili:</b>						
- Terreni						
- Fabbricati	522.947	518.291	109.815	42.579	31.918	9.369
<b>B. Beni strumentali</b>	<b>64.939</b>	<b>99.171</b>	<b>8.449</b>	<b>2.828</b>	<b>3.389</b>	<b>947</b>
<b>C. Beni mobili:</b>						
- Autoveicoli	47.285	87.382	8.905	2.105	1.401	29
- Aeronavale e ferroviario	163.719	132.457	20.644	9.308	21.806	1.189
- Altri						
<b>D. Beni immateriali:</b>						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
<b>Totale</b>	<b>798.890</b>	<b>837.301</b>	<b>147.813</b>	<b>56.820</b>	<b>58.514</b>	<b>11.534</b>

**A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario**

Alla fine sia del 2009 sia del 2008 la Società Capogruppo non possedeva beni inopinati e beni ritirati a seguito di risoluzione consensuale o risoluzione unilaterale con relativa chiusura del credito.



## A.5 – Dinamica delle rettifiche di valore

In tale tabella non sono stati considerati i crediti derivanti da operazioni di finanziamento e dai crediti relativi a contratti di leasing finanziario stipulati ma non ancora decorsi alla data del 31.12.2009, in quanto rientranti nella categoria "Altri finanziamenti".

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>									
Leasing immobiliare									
- sofferenze	40	1.793	49		55				1.827
- incagli		482	109	16	107				500
- esposizioni									
Ristrutturate									
- esposizioni scadute		68	12	4	5				79
Leasing strumentale									
- sofferenze	1.214	1.834	556		38				3.566
- incagli	631	435	13		25	553			501
- esposizioni									
Ristrutturate									
- esposizioni scadute									
Leasing mobiliare									
- sofferenze	362	2.425	427		257				2.957
- incagli	506	1.467	62		57	418	16		1.544
- esposizioni									
Ristrutturate									
- esposizioni scadute			1		1				
Leasing immateriale									
- sofferenze									
- incagli									
- esposizioni									
Ristrutturate									
- esposizioni scadute									
<b>Totale A</b>	<b>2.753</b>	<b>8.504</b>	<b>1.229</b>	<b>20</b>	<b>545</b>	<b>971</b>	<b>16</b>		<b>10.974</b>
Di portafoglio su altre attività									
-leasing immobiliare	1.085	26		148	925	173			161
-leasing strumentale	158	329			18	16			453
-leasing mobiliare	464	135		41	239	69			332
-leasing immateriale									
<b>Totale B</b>	<b>1.707</b>	<b>490</b>		<b>189</b>	<b>1.182</b>	<b>258</b>			<b>946</b>
<b>Totale</b>	<b>4.460</b>	<b>8.994</b>	<b>1.229</b>	<b>209</b>	<b>1.727</b>	<b>1.229</b>	<b>16</b>		<b>11.920</b>

## A.6 - Altre informazioni

## A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Il leasing (o locazione finanziaria) è un contratto con il quale un soggetto (utilizzatore) richiede alla società di leasing (concedente) di acquistare (o far realizzare) un bene da un produttore o venditore (fornitore) allo scopo di utilizzarlo in godimento, a fronte del pagamento di un canone periodico.

I contratti di locazione finanziaria di A-Leasing prevedono che l'utilizzatore che ha assolto puntualmente ai propri obblighi, al termine del periodo di durata contrattuale indicato abbia la facoltà di scegliere di:

- acquisire la proprietà del bene contro versamento di un prezzo predefinito;
- restituire il bene oggetto del contratto.

La durata dei contratti, in rapporto alla vita economica dei beni, ed il valore prefissato per il riscatto dei beni stessi sono tali da indurre gli Utilizzatori, nella generalità dei casi, all'acquisto del bene alla scadenza contrattuale.

La società Capogruppo, rispondendo alle esigenze di un mercato finanziario in continua evoluzione, offre prodotti sia a tasso variabile che a tasso fisso, sempre più diversificati, ideati e strutturati in funzione delle esigenze della clientela.

I beni finanziati variano a seconda del soggetto richiedente e/o la natura di attività svolta. I beni finanziati rientrano in 4 comparti: Immobiliare (edifici ad uso commerciale ed Industriale sia costruiti che da realizzare) veicoli (automobili, veicoli commerciali, veicoli industriali), nautico e strumentale.

Il taglio medio dei finanziamenti erogati nel 2009, per tipologia di prodotto, e confrontato con il 2008, è riassumibile dal prospetto sottostante (in migliaia di Euro):

Descrizione	2009: Valore medio unitario	2008: Valore medio unitario
Strumentali	152	146
Nautico	938	929
Autoveicoli	46	62
Immobili	806	1.049

#### A.6.2. Altre informazioni sul leasing finanziario

L'utile finanziario non maturato è pari a € 251.717 mila e corrisponde agli interessi attivi sulle rate non ancora scadute, relativamente ai contratti ancora in decorrenza alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli interessi attivi maturati nell'esercizio, in applicazione dei piani finanziari originariamente pattuiti con la clientela, ammontano a € 40.587 mila; per effetto dell'indicizzazione negativa di € 12.111 mila, legata all'andamento decrescente dei tassi di riferimento verificatosi nell'anno, gli interessi attivi netti maturati si riducono a € 28.476 mila.

#### A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

Il sale and lease-back è un'operazione di leasing finanziario, in cui il fornitore e l'utilizzatore sono lo stesso soggetto.

I crediti derivanti da contratti di retrolocazione, che in A-Leasing Spa non presentano peculiarità particolari nelle clausole contrattuali, ammontano a € 68.484 mila (€ 73.907 mila nel 2008).

### • D. GARANZIE E IMPEGNI

#### D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	2009	2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	30.470	60.470
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	30.470	60.470
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
<b>Totale</b>	<b>30.470</b>	<b>60.470</b>

Si tratta di impegni assunti in relazione a contratti di leasing che hanno per oggetto beni da costruire.

**Sezione 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'****• INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA**

A-Leasing Spa ("Originator") ha avviato nel dicembre 2006 un programma di cartolarizzazione ex Legge 130/99 che prevedeva due fasi: la prima privata, detta "warehouse", originariamente prevista fino a dicembre 2007 e, viste le condizioni di mercato, prolungata a giugno 2008, e una seconda pubblica, chiamata "Takeout". L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla Società appositamente costituita A-leasing Finance Srl ("Veicolo"), di un portafoglio di crediti derivanti da contratti di leasing, unitamente a ogni altro diritto ad essi connesso. In particolare, sono stati ceduti crediti "in bonis" derivanti da contratti aventi ad oggetto immobili, beni strumentali ed autoveicoli.

I titoli iniziali sono stati interamente rimborsati al momento dell'avvio della fase di "Takeout", il 13 giugno 2008, attraverso l'emissione di ulteriori titoli Finali per l'importo totale di € 318.000.000. I titoli Finali sono Titoli "asset-backed" a ricorso limitato quotati presso la Borsa del Lussemburgo con cedola trimestrale e durata legale fino ad Aprile 2025, suddivisi in quattro classi, come meglio descritto nelle informazioni quantitative. Alle diverse tipologie è stato attribuito un diverso grado di subordinazione nella priorità dei pagamenti sia per la componente interessi che per la quota capitale. I titoli quotati sono stati sottoscritti da Investitori Istituzionali, mentre i titoli junior, che rappresentano il rischio insito nell'operazione di cartolarizzazione, sono stati interamente sottoscritti dall'originator.

Nel corso del mese di dicembre del 2009 è stata realizzata una modifica ai documenti contrattuali della fase Takeout; tale modifica ha comportato che la maggior parte della cassa accumulata durante i primi 18 mesi dell'operazione (circa 109 milioni) venisse utilizzata per l'acquisto di un ulteriore portafoglio di crediti (di seguito "Portafoglio Ulteriore") da parte del veicolo. La modifica contrattuale/strutturale dell'operazione è stata approvata ricevendo il consenso della totalità dei portatori dei titoli. Al fine di consentire che i Titoli Finali dotati di rating potessero mantenere lo stesso giudizio di merito rilasciato dalle Agenzie di Rating nel giugno del 2008, è stata prevista la costituzione di una riserva di cassa (denominata "Cash Reserve"), che ha la funzione di ulteriore garanzia dell'operazione stessa. La ristrutturazione in esame si è conclusa in corrispondenza della Payment Date del 18.01.2010.

La struttura finanziaria dell'operazione prevede il pagamento trimestrale di interessi ai detentori dei titoli.

Il rating dei crediti sottostanti all'operazione di cartolarizzazione è stato assegnato da primari istituti quali Moody's e Standards and Poor's, che svolgono un'attività di monitoraggio costante e periodica dell'andamento dell'operazione.

Per tale operazione A-Leasing Spa ha assunto, ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99, il ruolo di Servicer del portafoglio ceduto, continuando ad incassare ed amministrare i crediti e ricevendo in cambio una remunerazione (commissione di servicing).

Le attività cartolarizzate si riferiscono all'intero portafoglio crediti ceduto e costituiscono patrimonio separato al servizio esclusivo dei titoli emessi e degli altri creditori partecipanti all'operazione.

**Monitoraggio delle operazioni e organizzazione adottata dalla società**

La complessità dell'operazione di cartolarizzazione ha reso indispensabile sia l'aggiornamento dei sistemi informatici sia un miglioramento nell'organizzazione interna.

In linea con i principi guida fissati dalla normativa di Vigilanza, è stata affidata l'attività di verifica e controllo all'organo di Auditing Interno e alla società di Revisione (Revisa srl), alla quale è stato affidato l'incarico di verifica dei report trimestrali e della corretta tenuta delle evidenze contabili. Il Collegio Sindacale esegue il monitoraggio sull'andamento dei crediti derivanti dai contratti di leasing e, quindi, sulla gestione degli incassi e delle azioni di recupero dei crediti scaduti. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione viene costantemente informato sull'andamento dell'operazione.

**• INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****Dati rilevanti della struttura dell'operazione di cartolarizzazione**

Originator:	A-Leasing S.p.A.
Emittente:	A-Leasing Finance S.r.l.
Servicer:	A-Leasing S.p.A.
Arrangers:	Finanziaria Internazionale Securitisation Group Spa, BNP Paribas S.A. Raiffeisen Zentralbank Österreich AG
Data di avvio dell'operazione di cartolarizzazione propria:	20 dicembre 2006
Natura del portafoglio ceduto:	Crediti pecuniari in bonis nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di beni strumentali
Natura giuridica della cessione	pro-soluto
Prezzo di cessione dicembre 2006	€ 286.483.785
Prezzo di cessione maggio 2007	€ 67.484.323
Prezzo di cessione ottobre 2007	€ 28.790.959
Prezzo di cessione anno 2007	€ 56.123.641
per meccanismo di natura rotativa:	
Ammontare delle attività (Beni) cartolarizzate	€ 423.046.424

nel dicembre 2006:	
Ammontare delle attività (Beni) cartolarizzate in ulteriori cessioni:	€ 124.950.513
Ammontare delle attività (Beni) per meccanismo di natura rotativa:	€ 71.362.460
Portafoglio crediti residuale in bonis al <i>Takeout</i>	€ 317.976.399
Prezzo di cessione dicembre 2009	€ 109.096.260
Ammontare dei titoli emessi al <i>Takeout</i> – 13.06.2008	€ 318.000.000 di cui: Series 1-A € 230.850.000 rating AAA (Standard and Poor's) e Aaa (Moody's). Series 1-B € 30.200.000 rating A (Standard and Poor's) e A2 (Moody's) Series 1-C € 29.850.000 rating BBB (Standard and Poor's) e Baa1 (Moody's) Junior 1-D € 27.100.000 a cui non è stato assegnato alcun rating
Scadenza legale dei Titoli	Aprile 2025
Data di inizio rimborso titoli finali	Gennaio 2010

**ATTIVITA' CARTOLARIZZATE**

In applicazione dello IAS 39 i crediti cartolarizzati non vengono eliminati dall'attivo, in quanto l'operazione non ha comportato il trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici degli anzidetti crediti al cessionario. Viene conseguentemente accesa una posta nel passivo, tra i debiti verso enti finanziari a fronte di attività cedute ma non cancellate, pari alla sommatoria delle quote capitali dei canoni dei contratti di leasing oggetto di cessione desunte dal piano di ammortamento originario. Nel rispetto della normativa contabile prevista per tali tipologie di operazioni, il debito viene ridotto attraverso la fatturazione e l'incasso dei canoni. La suddetta posta del passivo si commisura ai fondi ricevuti dalla società a seguito della cartolarizzazione e quindi, in sostanza, ai titoli della stessa cartolarizzazione collocati sul mercato.

La cessione delle attività non ha generato alcuna plus o minusvalenza.

Nel mese di dicembre 2009 l'*Originator* ha riacquisito dal Veicolo una parte del portafoglio definito "in *delinquent*" (insieme dei crediti che derivano da contratti di leasing con ritardi di pagamento) per un importo pari a € 4.788.257,17.

Le caratteristiche principali dei crediti performing del portafoglio residuale ceduti al take out sono le seguenti.

**Descrizione del portafoglio performing al momento del Take-out**

	POOL 1 (Car)	POOL 2 (Strumentale)	POOL 3 (Immobiliare)	TOTALE PORTAFOGLIO
Outstanding principal	62.417.747	53.533.747	202.024.844	317.976.339
Nr Contratti	1.844	949	432	3.225
Nr Clienti	824	632	412	1.752
Ammontare delle attività (Beni)	137.440.504	106.330.385	307.985.245	551.756.134

**Distribuzione per area dei debitori ceduti**

	POOL 1 (Car)	POOL 2 (Strumentale)	POOL 3 (Immobiliare)	TOTALE PORTAFOGLIO
Nord Italia	79,47%	77,73%	79,07%	78,9%
Centro Italia	18,0%	22,3%	20,8%	20,5%
Sud Italia	2,5%	0,0%	0,2%	0,6%

Outstanding amount per tipo di tasso	N° CTR	Outstanding Principal (*)
Tasso variabile	3.225	317.976.399

(\*) per *Outstanding principal* s'intende il prezzo di cessione dei canoni futuri oggetto del portafoglio crediti.

**Descrizione del Portafoglio Ulteriore (dicembre 2009)**

	POOL 1 (Car)	POOL 2 (Strumentale)	POOL 3 (Immobiliare)	TOTALE PORTAFOGLIO
Outstanding principal	12.256.706	20.668.965	76.170.589	109.096.260
Nr Contratti	314	269	108	691
Nr Clienti	200	179	103	482
Ammontare delle attività (Beni)	21.044.747	31.720.507	109.264.680	162.029.934

## Distribuzione per area dei debitori ceduti

	POOL 1 (Car)	POOL 2 (Strumentale)	POOL 3 (Immobiliare)	TOTALE PORTAFOGLIO
Nord Italia	82,83%	56,66%	58,93%	61,18%
Centro Italia	16,32%	29,37%	32,71%	30,23%
Sud Italia	0,85%	13,97%	8,37%	8,58%

Outstanding amount per tipo di tasso	N° CTR	Outstanding Principal
Tasso variabile	691	109.096.260

## Distribuzione per area dei debitori ceduti

	POOL 1 (Car)	POOL 2 (Strumentale)	POOL 3 (Immobiliare)	TOTALE PORTAFOGLIO
Nord Italia	80,05%	71,84%	73,5%	74,36%
Centro Italia	17,72%	24,27%	24,06%	22,99%
Sud Italia	2,23%	3,89%	2,44%	2,65%

Outstanding amount per tipo di tasso	N° CTR	Outstanding Principal (*)
Tasso variabile	3916	427.072.659

(\*) per *Outstanding principal* s'intende il prezzo di cessione dei canoni futuri oggetto del portafoglio crediti.

## Debito Residuo dei contratti ceduti al Veicolo al 31.12.2009

	N° Ctr	Debito Residuo contratti ceduti al veicolo al 31.12.2009
Pool 1	1.318	33.953.819
Pool 2	904	42.382.844
Pool 3	531	240.010.059
TOTALE	2.753	316.346.722

## • ANDAMENTO DELL'OPERAZIONE

L'andamento dell'operazione nel corso del 2009 ha rispecchiato le difficoltà evidenziate dal mercato del leasing italiano legate all'andamento negativo dell'economia internazionale degli ultimi anni. Nonostante questo, gli incassi ricevuti dalla Società Capogruppo hanno consentito il puntuale pagamento degli interessi sui Titoli Senior e l'adempimento delle altre obbligazioni pecuniarie verso gli altri creditori nonché il rispetto dei requisiti di bilanciamento fra attivo e passivo (requisiti di "collateralizzazione") previsti dalla documentazione contrattuale. Si riporta per completezza il principale indice sul quale vengono determinate le performance dell'operazione nella fase Takeout:

Indice Cumulativo Netto di Inadempimento: sta ad indicare il quoziente calcolato, in relazione a ciascun periodo di riscossione trimestrale, dividendo: (a1) la somma del capitale dovuto alla data di inadempimento dei crediti classificati come inadempiti dall'inizio della fase takeout fino all'ultimo giorno del periodo di riscossione trimestrale rilevante meno (a2) l'importo complessivamente incassato in relazione a tali crediti inadempiti dalla data in cui tali crediti sono stati classificati come inadempiti; per (b) il capitale dovuto del portafoglio aggregato. L'analisi di tale ratio è importante per capire l'andamento dell'operazione.

Di seguito indichiamo l'andamento dell'indice sopra descritto nel corso del 2009 e i relativi limiti.

Periodo di Riscossione	Indice Netto Cumulativo di Inadempimento	"CASH TRAPPING TRIGGER"	"SERIES 2008-1-B INTEREST DEFERRAL"	"SERIES 2008-1-C INTEREST DEFERRAL"
gen-09	0,01%	0,80%	6,75%	4,75%
apr-09	0,30%	1,20%	6,75%	4,75%
lug-09	0,47%	1,60%	10,00%	7,00%
ott-09	0,74%	2,00%	10,00%	7,00%

All'indice Cumulativo Netto di Inadempimento sono legate diverse soglie, superate le quali la struttura dell'operazione e di conseguenza l'Ordine di Priorità dei Pagamenti subisce delle variazioni; il superamento di una soglia indica una situazione di sofferenza dell'operazione e l'Ordine di Priorità dei Pagamenti varia andando a tutelare gli interessi dei portatori dei titoli Final più Senior.

Durante la fase Takeout dell'operazione l'Indice Cumulativo Netto di Inadempimento non ha mai superato le soglie limite.

**Flussi di cassa di A-Leasing Finance Srl**

<b>Flussi In Entrata</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Saldo dei conti correnti e degli investimenti all'inizio		
1. dell'Esercizio	1.615.261	0
2. Emissione titoli	-	318.000.000
3. Incassi clienti accreditati dal Servicer	77.526.297	63.016.275
Pagamenti ricevuti dall'Originator in seguito a riacquisti di		
4. crediti	15.671.620	3.536.035
5. Interessi netti accreditati sui c/c presso BNP Paribas Sec. Serv.	9.521	30.613
6. Interessi netti accreditati a fronte di Eligible Investments	802.602	520.711
7. Incassi dalla Swap Counterparty	6.376.578	5.286.487
<b>Totale Flussi In Entrata nel corso dell'Esercizio</b>	<b>102.001.879</b>	<b>390.390.121</b>
<b>Flussi In Uscita</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
1. Corrispettivo per Prezzo Portafoglio	-	317.976.339
2. Pagamento all'Originator dell'Iva e degli Oneri Accessori	14.657.670	11.422.297
3. Interessi passivi sui titoli emessi	11.590.174	6.939.082
4. Eligible Investments	69.042.958	45.303.400
5. Spese gestione societaria	15.603	496
6. Commissioni di Servicing	47.291	18.679
7. dell'operazione	64.577	19.046
8. Pagamento all'Originator Prezzo Differito	531.809	1.720.950
9. Altre Spese (oneri bancari, interessi passivi, etc.)	148	148
10. Pagamenti alla Swap Counterparty	5.431.702	5.374.424
<b>Totale Flussi In Uscita nel corso dell' Esercizio</b>	<b>101.381.932</b>	<b>388.774.860</b>

**Sezione 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA****• 3.1 Rischio di credito****• INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. ASPETTI GENERALI**

L'attività principale svolta dalla Società Capogruppo è quella di erogare finanziamenti ad imprese e clientela privata nella forma di contratti di leasing finanziario nei comparti immobiliare, nautico, strumentale e auto.

I rischi di credito assunti dalla Società Capogruppo derivano esclusivamente dai suddetti contratti di leasing.

**2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO****2.1 – Aspetti organizzativi**

Il "processo creditizio" della Società Capogruppo, disciplinato dall'apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione all'inizio del 2010 ed in fase di applicazione a partire dall'esercizio in corso, si articola nelle seguenti fasi operative:

1. pianificazione dei crediti e dei relativi rischi, che ha come obiettivo l'attuazione degli indirizzi strategici, di breve e di lungo periodo, definiti dagli Organi aziendali con riferimento al previsto fabbisogno finanziario relativo all'attività di leasing finanziario. Il dimensionamento dei volumi dei crediti viene effettuato tenendo presente la domanda di credito attuale e potenziale;

2. valutazione del merito creditizio dei richiedenti fido, che è diretta alla verifica dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido e, in particolare, a determinare il livello di rischio dei crediti richiesti sia come rischio economico (probabilità di insolvenza dei richiedenti) sia come rischio finanziario (mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute). Per la valutazione di tali elementi vengono effettuate specifiche analisi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei richiedenti fido, al fine di giudicare il loro grado di affidabilità e decidere, quindi, se accettare o rifiutare le domande di credito. In questo ambito formano oggetto di verifica anche gli aspetti qualitativi e quantitativi dei gruppi economici, utilizzando i bilanci consolidati e le informazioni forniti dalla Centrale dei bilanci e dalla Centrale dei rischi, nonché la congruità e la validità delle garanzie reali offerte dai

richiedenti fidi e/o da terzi nonché l'affidabilità dei garanti per quanto concerne le garanzie personali che assistono le richieste di fido. I risultati di tali indagini sono sintetizzate in una relazione di fido che riporta la valutazione del merito creditizio dei richiedenti. La decisione di affidamento da parte dei competenti organi a ciò deputati o dei loro delegati è assunta sulla base della proposta formulata nella predetta relazione e delle compatibilità fra le singole richieste di affidamento e gli obiettivi di dimensione e composizione dei crediti;

3. concessione del credito, che è finalizzata ad assumere le decisioni di erogazione dei crediti sulla scorta dei poteri attribuiti alle unità competenti in base all'ammontare e al grado di rischio dei fidi richiesti; in particolare, i delegati alla concessione dei crediti, nel rispetto dei poteri operativi agli stessi assegnati, verificano la sussistenza delle condizioni di affidabilità per l'accoglimento delle richieste di fido, con riferimento all'affidabilità del richiedente fido, alla coerenza del giudizio formulato in ordine al merito creditizio del richiedente fido con le capacità di rimborso dello stesso, alla coerenza della forma tecnica di utilizzo del fido deliberato con le esigenze finanziarie del richiedente fido e alla congruità nonché alla legittimità delle garanzie acquisite e/o da acquisire;

4. controllo andamentale dei crediti, che ha come obiettivo la verifica della persistenza delle condizioni economiche, finanziarie e patrimoniali dei clienti affidati e dei loro garanti, prese a base al momento della concessione degli affidamenti stessi. Tale verifica viene effettuata attraverso la rilevazione degli incassi dei crediti, dell'analisi delle varie tipologie di anomalie tecniche e delle posizioni deteriorate;

5. gestione dei crediti deteriorati, che è diretta ad assumere le iniziative e gli interventi necessari per ricondurre i crediti deteriorati alla normalità oppure per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto (si veda il successivo paragrafo 2.4 "attività finanziarie deteriorate").

## *2.2 – Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

La misurazione del rischio creditizio è finalizzata alla determinazione del rischio derivante dall'affidamento di una determinata controparte e dalle perdite ad essa ascrivibili (crediti deteriorati) nonché alla stima delle perdite potenziali nel complesso delle posizioni di credito verso la clientela (crediti "in bonis").

Il procedimento di valutazione delle singole posizioni di rischio si applica alle seguenti categorie di crediti deteriorati, in base ai criteri illustrati nella sezione 4, parte A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio della nota integrativa:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti scaduti o sconfinanti deteriorati.

Ai fini del computo dei requisiti patrimoniali sul rischio di credito e sul rischio di controparte la Società Capogruppo nell'ambito del cosiddetto ICAAP ("Internal Capital Adequacy Assessment Process"), sistema interno di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale introdotto a seguito dell'emanazione da parte della Banca d'Italia delle disposizioni di vigilanza sul "processo di controllo prudenziale (cosiddetto "secondo pilastro") ha adottato all'inizio del 2010, in particolare, il "regolamento del processo per la misurazione del rischio di credito", il "regolamento del processo delle tecniche di mitigazione del rischio di credito" e il "regolamento del processo per la misurazione del rischio di controparte". Questi regolamenti articolano i relativi processi in fasi, le quali disciplinano i criteri per la gestione dei rischi delle fasi stesse e le attività da realizzare per la concreta applicazione dei medesimi criteri.

In base ai predetti regolamenti il requisito patrimoniale sul rischio di credito viene calcolato secondo la "metodologia standardizzata" contemplata dalle pertinenti disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia, mentre quello sul rischio di controparte è quantificato secondo la "metodologia del valore corrente" prevista dalle medesime disposizioni.

Nell'ambito dell'ICAAP i rischi suddetti formano oggetto di misurazione non solo in "ottica attuale" relativamente alla situazione in essere alla fine dell'esercizio di riferimento del presente bilancio, ossia al 31.12.2009 ma anche:

- a) in "ottica prospettica", relativamente alla situazione attesa per la fine dell'esercizio in corso, ossia al 31.12.2010, situazione che viene stimata tenendo conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività della Società
- b) in "ipotesi di stress", per valutare la vulnerabilità della Società ad eventi eccezionali ma plausibili. Le prove di stress consistono quindi nello stimare gli effetti che sui rischi della Società possono essere prodotti da eventi specifici o da movimenti congiunti di un insieme di variabili economico-finanziarie in ipotesi di scenari avversi.

A seguito di uno specifico provvedimento assunto dalla Banca d'Italia nel corso del 2009 che ha sottoposto la Società Capogruppo a un requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte in misura percentuale (dell'esposizione ponderata - RWA) più elevata di quella ordinaria (10% in luogo dell'8%) a seguito delle anomalie tecniche e organizzative riscontrate nel corso degli accertamenti ispettivi svolti dall'Autorità e tenuto conto della elevata rischiosità del portafoglio crediti (cfr. la Relazione sulla gestione), il predetto requisito patrimoniale ammonta, al 31 dicembre 2009, ad Euro 85.755 mila.

**2.3 – Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

I crediti che derivano dalle operazioni di leasing finanziario sono assistiti da garanzie rappresentate dai beni oggetto di leasing, dei quali la società mantiene la proprietà fino all'eventuale esercizio, da parte dell'utilizzatore, dell'opzione di riscatto. A queste si aggiungono la fidejussione bancaria a prima richiesta, il pegno titoli e fidejussioni personali o societarie capienti.

Come indicato nel precedente paragrafo 2.2 la Società Capogruppo, ai fini del computo del requisito patrimoniale sul rischio di credito introdotto dalla Banca d'Italia, ha adottato, fra l'altro, il "regolamento del processo delle tecniche di mitigazione del rischio di credito" che si basa sulla "metodologia standardizzata" contemplata dalle disposizioni di vigilanza in materia.

**2.4 – Attività finanziarie deteriorate**

La gestione dei crediti deteriorati è volta ad assumere le iniziative e gli interventi necessari per ricondurre tali posizioni alla normalità oppure per procedere al loro recupero quando si è in presenza di situazioni che impediscono la normale prosecuzione del rapporto. In particolare:

- la gestione delle "posizioni incagliate" deve essere diretta a ricercare i più opportuni interventi per il ripristino delle condizioni di normalità dei rapporti, indispensabili per la prosecuzione degli stessi o, in mancanza, a predisporre la documentazione giustificativa per il successivo passaggio delle posizioni stesse fra le partite in sofferenza;
- la gestione delle "posizioni ristrutturate" deve essere finalizzata alla verifica della persistenza delle condizioni che hanno portato alla ristrutturazione e soprattutto alla verifica del rispetto dei termini contrattualmente previsti nell'ambito del processo di ristrutturazione stesso o, in mancanza, a predisporre la documentazione giustificativa per il successivo passaggio delle posizioni stesse fra le partite in sofferenza;
- la gestione delle "posizioni scadute e/o sconfinanti" deve essere diretta a verificare la reale anomalia delle suddette posizioni e, ove necessario, ad effettuare interventi adeguati per il ripristino delle condizioni di normalità dei rapporti o, in mancanza, a predisporre la documentazione giustificativa per il successivo passaggio delle posizioni stesse fra le partite incagliate o in sofferenza;
- la gestione dei "posizioni in sofferenza" deve essere diretta a porre in essere le azioni anche legali per conseguire il recupero dei crediti, ricorrendo eventualmente anche a legali esterni. Tale gestione comprende anche la predisposizione, in presenza di determinate situazioni degli affidati, dei piani di rientro e/o delle proposte di transazioni bonarie per la chiusura definitiva dei rapporti di credito a sofferenza.

A seconda della gravità delle posizioni deteriorate, vengono svolte specifiche attività quali: a) i solleciti effettuati ai debitori insolventi; b) l'invio della lettera di preresoluzione; c) l'intimazione della risoluzione contrattuale; d) la verifica dell'esito delle iniziative assunte con riferimento al processo di cognizione, all'esecuzione immobiliare/mobiliare e alle procedure concorsuali.

Nel corso del 2009 la Società Capogruppo, sulla scorta di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, ha proceduto alla cancellazione contabile ("stralcio") di crediti deteriorati definitivamente irrecuperabili per € 16 mila (a fronte di nessuno stralcio operato nel 2008).

**• INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					1	1
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					115.557	115.557
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	63.494	90.529		6.412	873.543	1.033.978
8. Derivati di copertura						
<b>Totale 31.12.2009</b>	<b>63.494</b>	<b>90.529</b>		<b>6.412</b>	<b>989.100</b>	<b>1.149.536</b>
<b>Totale 31.12.2008</b>	<b>15.420</b>	<b>28.876</b>		<b>19.963</b>	<b>1.038.883</b>	<b>1.103.142</b>



## 2. Esposizioni creditizie

## 2.1 – Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONE PER CASSA</b>				
- Sofferenze	73.109	9.615		63.494
- Incagli	93.072	2.543		90.529
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate	6.491	79		6.412
<b>ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO</b>				
- Sofferenze				
- Incagli	2.034			2.034
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>174.707</b>	<b>12.237</b>		<b>162.470</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate	14.913		28	14.885
- Altre esposizioni	859.635		977	858.658
<b>Totale B</b>	<b>874.548</b>		<b>1.005</b>	<b>873.543</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.049.255</b>	<b>12.237</b>	<b>1.006</b>	<b>1.036.012</b>

## 2.2 – Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>B. ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONE PER CASSA</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>ESPOSIZIONE FUORI BILANCIO</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>				
<b>C. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni Scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	115.557			115.557
<b>Totale B</b>	<b>115.557</b>			<b>115.557</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>115.557</b>			<b>115.557</b>

## 3. Concentrazione del credito

La Società Capogruppo procede con particolare cautela nell'assunzione di esposizioni di importo rilevante, valutando con rigore il merito creditizio e seguendo con attenzione l'andamento economico dei clienti.

## 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Branca attività economica	Ammontare crediti 2009	Ammontare crediti 2008
Commercio, trasporti e comunicazioni	585.237	587.793
Prodotti energetici, minerali, chimici e in metallo	147.229	163.551
Edilizia	104.358	105.382
Prodotti alimentari, tessili, in carta, in gomma e altri	95.462	102.584
Prodotti dell'agricoltura	4.480	4.206
Altre	25.409	25.845
Famiglie non produttrici	71.803	66.661
<b>TOTALE</b>	<b>1.033.978</b>	<b>1.056.022</b>

*3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte*

Area Geografica	Ammontare crediti 2009	Ammontare crediti 2008
Veneto	253.390	275.846
Abruzzo	143.589	133.802
Piemonte	137.030	140.689
Lombardia	134.773	151.371
Lazio	78.296	74.707
Marche	78.230	82.356
Emilia-Romagna	41.344	39.344
Toscana	39.063	30.556
Liguria	28.624	19.198
Trentino-Alto Adige	20.955	26.579
Friuli-Venezia Giulia	15.670	20.553
Umbria	11.279	13.036
Campania	9.883	7.772
Puglia	5.481	3.483
Calabria	4.935	4.546
Sicilia	4.305	4.955
Molise	2.895	2.513
Sardegna	799	3.197
Valle d'Aosta	297	465
CEE	22.840	20.712
EXTRACEE	300	342
<b>TOTALE</b>	<b>1.033.978</b>	<b>1.056.022</b>

*3.3 Grandi rischi*

La società Capogruppo al 31.12.2009 presenta un patrimonio di vigilanza pari a € 67.293 mila (contro i € 80.244 mila del 2008).

Non sussistono esposizioni che superano il 15% del patrimonio suddetto, così come previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996, mentre ne risultava una nel 2008.

**• 3.2 Rischi di mercato**

Nell'ambito del rischio di mercato è possibile evidenziare il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

*RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**3.2.1 Rischio di tasso di interesse***• INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***1. Aspetti generali*

Nell'ambito del cosiddetto ICAAP ("Internal Capital Adequacy Assessment Process") la Società Capogruppo ha adottato all'inizio 2010 il "regolamento del processo per la misurazione del rischio strutturale di tasso di interesse", articolato in fasi, le quali disciplinano i criteri per la gestione dei rischi delle fasi stesse e le attività da realizzare per la concreta applicazione dei medesimi criteri.

Il rischio strutturale di tasso di interesse si configura come il rischio di incorrere in perdite dovute alle avverse fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato. Esso si riferisce agli elementi dell'attivo e del passivo (attività e passività finanziarie per cassa, impegni e contratti derivati incluse le operazioni con regolamento a lungo termine) sensibili alle variazioni dei tassi di interesse. Il processo di misurazione del rischio strutturale di tasso di interesse si basa sulla "metodologia semplificata" prevista dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Per gestire i rischi relativi alla selezione delle attività e delle passività sensibili, in virtù di quanto stabilito dalle Istruzioni di vigilanza, il sistema informativo aziendale rileva una serie di elementi che permettono di:

- individuare gli strumenti finanziari sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, rappresentati principalmente dai crediti a tasso fisso erogati dalla Società;

- quantificare il rispettivo valore e la relativa durata residua in funzione della loro scadenza (per gli strumenti a tasso fisso) o della prima data di revisione del rendimento (per gli strumenti a tasso variabile);
- raggruppare i suddetti strumenti in un sistema di fasce temporali secondo la loro durata residua.

L'indice di rischio al fattore di tasso di interesse viene fatto pari al rapporto percentuale, al cui numeratore è indicata l'esposizione a rischio dell'intero bilancio stimata in funzione della "durata finanziaria modificata" media di ogni fascia temporale in cui sono classificate le attività e le passività finanziarie sensibili e di una variazione ipotetica dei tassi di interesse di mercato pari a 200 bps e al denominatore il patrimonio di vigilanza della Società.

Nell'ambito dell'ICAAP il rischio in questione forma oggetto di misurazione non solo in "ottica attuale" (al 31.12.2009), ma anche in ottica prospettica (al 31.12.2010) e in ipotesi di stress.

Il requisito patrimoniale della Società Capogruppo a fronte del rischio di tasso di interesse ammonta, al 31 dicembre 2009, a Euro 8.907 mila.

#### • INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>985.573</b>	<b>2.587</b>	<b>6.689</b>	<b>132.788</b>	<b>70.703</b>	<b>1.616</b>	
1.1 Titoli di debito							
1.2 Crediti	985.573	2.587	6.689	132.788	70.703	1.616	
1.3 Altre attività							
<b>2. Passività</b>	<b>1.067.295</b>		<b>40.000</b>				
2.1 Debiti	776.395		30.000				
2.2 Titoli di debito	290.900		10.000				
2.3 Altre passività							
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>48.310</b>	<b>(2.450)</b>	<b>(5.680)</b>	<b>(34.355)</b>	<b>(4.375)</b>	<b>(1.450)</b>	
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
Altri derivati	48.310	(2.450)	(5.680)	(34.355)	(4.375)	(1.450)	
3.3 Posizioni lunghe	50.740						
3.4 Posizioni corte	2.430	2.450	5.680	34.355	4.375	1.450	

##### 3.2.2 Rischio di prezzo

#### • INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Dato il tipo di attività esercitata (finanziamento in leasing), la Società Capogruppo non detiene posizioni finanziarie attive e passive apprezzabilmente esposte ai rischi di prezzo.

##### 3.2.3 Rischio di cambio

#### • INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

La società Capogruppo non detiene attività o passività in valuta estera. Tuttavia, la società è esposta al rischio di cambio poiché detiene attività indicizzate all'andamento dei tassi di cambio del franco svizzero. Tutte le operazioni sono sistematicamente coperte da relativo Swap, e costantemente monitorate, con l'obiettivo di assicurare un sostanziale azzeramento dell'esposizione complessiva netta.

## • INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi Svizzeri	Altre valute
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti					11.454	
1.4 Altre attività finanziarie						
<b>2. Altre attività</b>						
<b>3. Passività Finanziarie</b>						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
<b>4. Altre passività</b>						
<b>5. Derivati</b>						
5.1 Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte					11.229	
<b>Totale attività</b>					11.454	
<b>Totale passività</b>					11.229	
<b>Sbilancio (+/-)</b>					225	

### 3.3 Rischi operativi

## • INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. Aspetti generali

La Società Capogruppo ha previsto l'applicazione di un modello organizzativo per fronteggiare i rischi operativi e i rischi reputazionali.

Il rispetto, da parte delle unità organizzative, dei criteri per la gestione dei rischi operativi e il concreto esercizio delle attività previste per la corretta applicazione di tali criteri consentono di gestire i rischi operativi relativi a frodi e a disfunzioni di procedure e di processi nonché i rischi operativi relativi a sanzioni amministrative (da parte delle Autorità competenti) che, a loro volta, possono essere fonti di altri rischi ed, in particolare, dei cosiddetti rischi reputazionali.

### 2. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il sistema organizzativo viene adeguato nel continuo all'evoluzione della normativa esterna e alle esigenze operative e gestionali interne della Società Capogruppo secondo un apposito procedimento operativo disciplinato nel "regolamento del processo organizzativo" (esame delle normative esterne, individuazione dei processi interessati dalle normative, predisposizione dei criteri per la gestione dei rischi e delle relative attività, predisposizione del regolamento dei processi, approvazione dei regolamenti, diffusione dei regolamenti).

La verifica della "compliance normativa", ossia della conformità dei regolamenti dei processi (regole interne) alle disposizioni esterne, nonché la verifica della "compliance operativa", ossia della conformità delle attività concretamente esercitate alle disposizioni esterne, si realizzano con l'applicazione delle varie tipologie di controlli (sistema dei controlli interni) disciplinati dal predetto "regolamento del processo organizzativo".

Per il computo del requisito patrimoniale sul rischio operativo la Società Capogruppo, in applicazione delle nuove disposizioni di vigilanza introdotte dalla Banca d'Italia, ha adottato ad inizio 2010 il "regolamento del processo per la misurazione del rischio operativo, articolato in fasi che disciplinano i criteri per la gestione dei rischi delle fasi stesse e le attività da porre in essere per la concreta applicazione dei medesimi criteri. In base a tale regolamento il requisito patrimoniale sul rischio operativo viene calcolato secondo il "metodo base" contemplato dalle richiamate disposizioni della Banca d'Italia.

A seguito di uno specifico provvedimento assunto dalla Banca d'Italia nel corso del 2009 che ha sottoposto la Società Capogruppo a un requisito patrimoniale sul rischio operativo in misura percentuale (della media del margine di intermediazione dell'ultimo triennio) più elevata di quella ordinaria (30% in luogo del 15%) a fronte

delle anomalie tecniche ed organizzative riscontrate dalla Banca d'Italia (cfr. la Relazione sulla gestione), il predetto requisito patrimoniale ammonta, al 31 dicembre 2009, a Euro 2.544 mila.

#### Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

##### • 4.1 Il patrimonio dell'impresa

###### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Società Capogruppo costituisce l'ammontare dei mezzi propri ossia l'insieme dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e per fronteggiare i rischi dell'Azienda stessa.

Il patrimonio della Società Capogruppo viene adeguato di tempo in tempo, al fine di fronteggiare sia le esigenze operative e di espansione dei volumi dei finanziamenti erogati sia per coprire i rischi di "primo pilastro" e di "secondo pilastro" e i collegati requisiti patrimoniali previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale in materia (cfr. la precedente sezione 3 della nota integrativa) tanto in ottica attuale e prospettica quanto in ipotesi di stress.

###### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella sezione 12.6 del passivo, "Patrimonio", della presente nota integrativa sono esposte le voci di patrimonio con specifica indicazione della possibilità di utilizzo e distribuzione.

###### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 2009	Importo 2008
1. Capitale	40.000	40.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	211	193
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	58	54
- Altre	228	204
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- copertura di investimenti esteri		
- copertura dei flussi finanziari		
- differenze di cambio		
- attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- leggi speciali di rivalutazione		
- utili/ perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(6.493)	346
<b>TOTALE</b>	<b>34.004</b>	<b>40.797</b>

###### 4.1.2.2/3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione e variazioni annue

Non applicabile alla Società Capogruppo.

##### • 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

###### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

###### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

In qualità di Intermediario Finanziario iscritto nell'elenco speciale, la Società Capogruppo applica le istruzioni di Vigilanza riportate nella Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 e successivi aggiornamenti. In particolare, per quanto concerne il primo pilastro sul requisito patrimoniale e, limitatamente al rischio di credito, applicherà la metodologia standardizzata.

Il patrimonio di vigilanza al 31.12.2009 ammonta a 67.293 mila Euro, già al netto della perdita realizzata nel 2009, ed è costituito dal Patrimonio di Base e dal Patrimonio supplementare.

Il Patrimonio di base, pari a Euro 33.647 mila, è costituito da elementi positivi (capitale sociale per Euro 40.000 mila e riserve per Euro 497 mila) e da elementi negativi (immobilizzazioni immateriali per Euro 357 mila e perdita del periodo per Euro 6.493 mila).

Il Patrimonio supplementare è costituito dagli strumenti ibridi di patrimonializzazione, identificabili nel prestito obbligazionario subordinato di Euro 10.000 mila e nel prestito subordinato di Euro 30.000; il patrimonio supplementare computabile nel patrimonio di vigilanza ammonta a Euro 33.647 mila, in quanto esso non può eccedere il patrimonio di base. Le caratteristiche principali dei due strumenti ibridi possono essere così riassunte:

– Prestito obbligazionario subordinato

Il prestito obbligazionario subordinato, emesso in data 31 agosto 2005, ammonta a Euro 10.000 mila ed è diviso in 1.000 obbligazioni aventi un valore nominale di Euro 10.000 ciascuna; esiste un unico obbligazionista, la Raiffeisen Rent Vermögensberatung und Treuhand Gesellschaft m. b. H., società di diritto austriaco con sede a Vienna; il prestito frutta interessi, liquidabili in via posticipata una volta all'anno con scadenza 31 dicembre di ogni anno, nella misura dell'Euribor 12-mesi dell'ultimo giorno lavorativo bancario dell'esercizio precedente, aumentato di 110 punti base; il prestito scadrà il 31 dicembre 2015; il suo rimborso anticipato è subordinato alla preventiva estinzione di tutti gli altri debiti rispetto ai quali il presente prestito è postergato.

– Prestito subordinato

Il prestito subordinato ammonta a Euro 30.000 mila ed è stato erogato il 18 marzo 2008 dalla Raiffeisen Rent Vermögensberatung und Treuhand Gesellschaft m. b. H., società di diritto austriaco con sede a Vienna; esso ha durata indeterminata, con una durata minima di 10 anni; il suo rimborso, in caso di liquidazione volontaria o involontaria o sottoposizione a procedura concorsuale del debitore, potrà avvenire solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati; il prestito frutta interessi, liquidabili in via posticipata una volta all'anno con scadenza 31 dicembre di ogni anno, nella misura dell'Euribor 12-mesi dell'ultimo giorno lavorativo bancario dell'esercizio precedente, aumentato di 110 punti base

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2009	Totale 2008
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>33.647</b>	<b>40.290</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>33.647</b>	<b>40.290</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>33.647</b>	<b>40.290</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>33.647</b>	<b>40.000</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>33.647</b>	<b>40.000</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>33.647</b>	<b>40.000</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>67.293</b>	<b>80.290</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>67.293</b>	<b>80.290</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Per valutare la capacità del patrimonio di vigilanza (capitale complessivo) della Società Capogruppo di fronteggiare adeguatamente l'insieme dei rischi di "primo pilastro" e di "secondo pilastro" quantificabili (capitale interno complessivo) sia in ottica attuale e prospettica sia in ipotesi di stress la Società utilizza le metodologie di seguito indicate.

Ai fini della misurazione dei rischi di "primo pilastro" la Società Capogruppo adotta i metodi standard o di base consentiti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale vigenti in materia e in particolare:

- il "metodo standardizzato" per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di credito;
- il "metodo del valore corrente" per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio di controparte dei derivati OTC e delle operazioni con regolamento a lungo termine;
- il "metodo base" per il calcolo del requisito patrimoniale sul rischio operativo.

La misurazione del rischio di concentrazione per controparti, del rischio di tasso di interesse, del rischio di liquidità viene effettuata sulla base dei "metodi semplificati" previsti dalla circolare n. 216/1996. In particolare la Società Capogruppo:

- stima il capitale interno sul rischio di concentrazione per controparti attraverso il calcolo del cosiddetto "Indice di Herfindal" che esprime il grado di frazionamento del portafoglio di esposizioni creditizie per cassa e di firma verso imprese e la relativa "costante di proporzionalità" in funzione del tasso di decadimento qualitativo ("Probability of Default" - PD) di tali esposizioni;
- stima il capitale interno sul rischio di tasso di interesse attraverso l'applicazione di uno shift parallelo di 200 punti base della curva dei tassi alla posizione netta tra le attività e le passività classificate in base alla loro vita residua, se a tasso fisso, e alla data di rinegoziazione del tasso di interesse, se a tasso variabile..
- la stima dell'esposizione al rischio di liquidità si fonda sul computo delle "attività prontamente liquidabili" (APL), sulla suddivisione delle attività e delle passività finanziarie (per cassa e "fuori bilancio") per durata residua, sul calcolo di indici di equilibrio e di copertura finanziaria a 3 e a 12 mesi.

La misurazione dei requisiti patrimoniali di "primo pilastro" alla data del 31.12.2009 tiene conto dell'applicazione di requisiti specifici a fronte sia del rischio di credito (10% in luogo dell'8% dell'esposizione ponderata - RWA) sia del rischio operativo (30% in luogo del 15% della media del margine di Intermediazione dell'ultimo triennio), sanciti dalla Banca d'Italia con apposito provvedimento a seguito degli accertamenti ispettivi condotti nel corso del 2009: l'ammontare complessivo degli anzidetti requisiti specifici è riportato nella seguente tabella in corrispondenza della riga B.5 "Altri elementi di calcolo".

A fronte dell'attuale situazione di inadeguatezza patrimoniale la Società Capogruppo ha deliberato all'inizio del 2010 ed è in procinto di attuare un piano di interventi in conformità a quanto richiesto dall'Autorità di Vigilanza, diretto a realizzare sia un idoneo rafforzamento patrimoniale sia apposite misure di contenimento dei rischi, al fine di garantire anche in ottica prospettica il rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa prudenziale.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2009	2008	2009	2008
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	1.063.043	1.110.759	857.550	911.685
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			68.604	72.935
<b>B.2 Rischio di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			1.272	1.124
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b>			18.423	
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			88.299	74.059
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.471.944	1.234.564
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			2,29%	3,26%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			4,57%	6,50%

**Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva**

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(7.500)</b>	<b>1.007</b>	<b>(6.493)</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>30.</b>	<b>Attività materiali</b>			
<b>40.</b>	<b>Attività immateriali</b>			
<b>50.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>60.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>70.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>80.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
<b>90.</b>	<b>Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>			
<b>100.</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>			
<b>120.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>(7.500)</b>	<b>1.007</b>	<b>(6.493)</b>
<b>130.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>			
<b>140.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(7500)</b>	<b>1.007</b>	<b>(6.493)</b>



**Sezione 6 – Operazioni con parti correlate****• 6.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

Erogati per compensi a questo titolo € 321.571,17.

**• 6.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci**

Nell'esercizio 2009 non sono state prestate garanzie, né sono stati stipulati contratti di leasing a favore di componenti degli organi societari.

**• 6.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

In base a quanto disposto dalla normativa vigente si riportano qui di seguito i ricavi conseguiti e gli oneri sostenuti, in linea con le condizioni di mercato, dalla società nei confronti delle imprese correlate al gruppo austriaco Raiffeisen.

	2009	2008	Differenza
Interessi passivi ed oneri assimilati	18.784	33.980	(15.196)
Interessi attivi e ricavi assimilati	124	509	(385)
Altre spese amministrative	580	677	(97)
Altri ricavi e proventi			

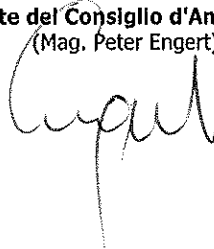
	2009	2008	Differenza
Crediti	147	417	(270)
Crediti per derivati di copertura			
Debiti per derivati di copertura	3.684	3.617	67
Debiti	773.882	725.889	47.993
Titoli in circolazione	10.000	10.000	0

**Sezione 7 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**

La società ha adempiuto agli obblighi previsti dal nuovo testo unico sulla Privacy entro i termini previsti dalla legge e nel corso dell'anno 2009 ha aggiornato il DPSI (documento programmatico sulla sicurezza Informatica).

Treviso, il 25 marzo 2010

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione**  
(Mag. Peter Engert)





Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della  
A-LEASING S.p.A.  
Treviso (I)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della A-LEASING S.p.A. e sua controllata ("Gruppo A-Leasing") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della A-LEASING S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2009.

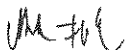




3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della A-LEASING S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, la redditività complessiva, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo A-LEASING per l'esercizio chiuso a tale data.
  
4. Come segnalato dagli amministratori della Società in nota integrativa e relazione sulla gestione, a fronte dell'attuale situazione di inadeguatezza patrimoniale la Società ha deliberato all'inizio del 2010 ed è in procinto di attuare un piano di interventi in conformità a quanto richiesto dall'Autorità di Vigilanza, diretto a realizzare sia un idoneo rafforzamento patrimoniale sia apposite misure di contenimento dei rischi, al fine di garantire anche in ottica prospettica il rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa prudenziale.
  
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della A-LEASING S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, con riferimento alle informazioni finanziarie, abbiamo letto la relazione sulla gestione e verificato la coerenza delle suddette informazioni finanziarie in essa contenute con il bilancio consolidato della A-LEASING S.p.A. al 31 dicembre 2009. Con riferimento alle altre informazioni contenute nella relazione sulla gestione, le nostre procedure sono consistite esclusivamente nella lettura d'insieme delle stesse sulla base delle informazioni acquisite nel corso del lavoro di revisione, svolto secondo i principi indicati al paragrafo 2 che precede. A nostro giudizio, sulla base di dette attività, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della A-LEASING S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Bolzano, 06 aprile 2010

REVISA S.r.l.



Martha Florian von Call

(Socio)



## VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

L'anno duemiladieci il giorno ventotto del mese di aprile alle ore quattordici e venti (28.04.2010 – 14.20) si è riunita mediante collegamento audio ai sensi dell'articolo 15.4 dello statuto vigente, presso lo Studio Hager & Partners in Bolzano, Piazzetta della Mostra n. 2, l'assemblea generale degli azionisti della società "A-LEASING SpA" per discutere e deliberare sul seguente:

Im Jahre zweitausendzehn am achtundzwanzigsten des Monats April um vierzehn Uhr zwanzig (28.04.2010 – 14.20 Uhr), hat sich mittels Audiokonferenz gemäß Artikel 15.4 der geltenden Satzung in der Kanzlei Hager & Partners in Bozen, Musterplatz Nr. 2, die Gesellschafterversammlung der "A-LEASING AG" versammelt, um über folgende Tagesordnung zu beschließen:

### ORDINE DEL GIORNO

#### a) parte ordinaria

3. Deliberazione ex art. 2364 C.C. – approvazione del bilancio al 31.12.2009;
4. Disamina del bilancio consolidato chiuso al 31.12.2009 e relative relazioni;
5. Conferimento incarico di revisione legale dei conti 2010-2018;

OMISSIS

#### b) parte straordinaria

OMISSIS

Assume la presidenza su richiesta unanime degli intervenuti il Signor Antonio Mazzer il quale chiama il Dr. Burchia Richard a fungere da Segretario per la redazione del presente verbale.

Egli constata e dichiara:

- che l'odierna assemblea degli azionisti risulta stata regolarmente convocata;
- che sono presenti nello stesso luogo il Presidente della riunione ed il Segretario verbalizzante, i quali provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che è consentito al Presidente dell'assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che è consentito al Segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che è consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che risulta indicati nell'avviso di convocazione il luogo audio collegato a cura della società, con il quale collegarsi, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il Segretario e quindi presso lo Studio Hager & Partners in Bolzano, Piazzetta della Mostra n. 2;
- che risultano predisposti tanti fogli presenze quanti sono i luoghi audio collegati in cui si tiene la riunione;
- che risultano presenti mediante delega i seguenti azionisti:
  - la RAIFFEISEN-LEASING G.m.b.H. - Vienna (A) mediante delega al Dott. Richard Burchia
  - la OPTIMA VERMÖGENSVERWALTUNGS- und BETEILIGUNGS Ges.m.b.H. - Graz (A) mediante delega al Dott. Richard Burchia
  - la RAIFFEISENVERBAND SALZBURG reg.

### TAGESORDNUNG

#### a) ordentlicher Teil

1. Beschlussfassung gemäß Art. 2364 ZGB – Genehmigung der Bilanz zum 31.12.2009;
2. Kenntnisnahme des Konzernabschlusses zum 31.12.2009, diesbezügliche Berichte;
3. Bestellung des Jahresabschluss Prüfers 2010-2018;

OMISSIS

#### b) außerordentlicher Teil

OMISSIS

Den Vorsitz übernimmt auf einstimmige Anfrage der Anwesenden Herr Antonio Mazzer, welcher Dr. Burchia Richard zum Schriftführer ernannt.

Er stellt fest und erklärt, dass:

- die heutige Gesellschafterversammlung ordnungsgemäß einberufen wurde;
- dass am selben Ort der Vorsitzende und der Protokollführer der Sitzung anwesend sind, welche die Erstellung und Unterzeichnung des Protokolls vornehmen;
- dass der Vorsitzende der Sitzung die Identität und die Teilnahmeberechtigung der Teilnehmer feststellen kann, den Verlauf der Sitzung regeln und das Ergebnis der Abstimmungen feststellen und verkünden kann;
- dass es dem Protokollführer möglich ist den Verlauf der zu protokollierenden Sitzung angemessen zu verfolgen;
- dass es den Teilnehmern möglich ist, an der Diskussion und der gleichzeitigen Abstimmung über die Punkte auf der Tagesordnung teilzunehmen, sowie in Dokumente Einsicht zu nehmen, zu erhalten und zu senden;
- dass in der Einberufung die Ortschaften, welche durch die Gesellschaft mittels Audio verbunden sind, und mit welchen sich die Teilnehmer verbinden können, angeführt sind, wobei davon ausgegangen wird, dass die Sitzung an jenem Ort stattfindet, an welchem sich der Vorsitzende und der Schriftführer befinden, und folglich in der Kanzlei Hager & Partners in Bozen, Musterplatz Nr. 2;
- dass so viele Anwesenheitslisten erstellt wurden, wie Orte welche mittels Audio verbunden sind;
- das folgende Aktionäre mittels Vollmacht anwesend:
  - RAIFFEISEN-LEASING G.m.b.H. - Wien (A), durch Vollmacht an Herrn Dr. Richard Burchia
  - OPTIMA VERMÖGENSVERWALTUNGS- und BETEILIGUNGS Ges.m.b.H. - Graz (A), durch Vollmacht an Herrn Dr. Richard Burchia
  - RAIFFEISENVERBAND SALZBURG reg.

- Gen.m.b.H. – Salzburg (A) mediante delega al Dott. Richard Burchia
- la RAIFFEISENLANDESBANK KÄRNTEN - Rechenzentrum und Revisionsverband registrierte Gen.m.b.H. - St. Veiter Ring, 53 – Klagenfurt (A) mediante delega al Dott. Richard Burchia
  - la RAIFFEISEN-LANDESBANK TIROL AG – Innsbruck (A) mediante delega al Dott. Richard Burchia
  - la RLKG RAIFFEISEN LEASING GESELLSCHAFT m.b.H. mediante delega al Dott. Richard Burchia
- che risultano collegati via audio-conferenza i seguenti membri del Consiglio d'Amministrazione:
- Mag. Peter Engert,
  - Rag. Antonio Mazzer,
  - Dir. Mag. Rudolf Brauer,
  - Mag. Peter Stegmüller,
  - Mag. Johann Jauk,
- che risulta assente giustificato il seguente membro del Consiglio d'Amministrazione:
- MMag. Hans Unterdorfer
- che risultano collegati via audio-conferenza i seguenti membri effettivi del Collegio Sindacale:
- Dr. Lino de Luca,
  - Dr. Dietmar Huber,
  - Dr. Francesco Buzzavo,
- che vi partecipa come ospite il Dr. Richard Burchia nonché il Signor Michael Kluckner.

Il Presidente dichiara quindi l'assemblea validamente costituita e capace di deliberare sui punti all'ordine del giorno della parte ordinaria. Dopodiché il Presidente passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

**1) Delliberazione ex art. 2364 C.C. – approvazione del bilancio al 31.12.2009**

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente presenta agli intervenuti la relazione sulla gestione predisposta del Consiglio d'Amministrazione che viene letta e discussa attentamente.

Dopodiché il Presidente presenta agli intervenuti il bilancio chiuso al 31.12.2009 con la relativa nota integrativa, esaminando attentamente le singole posizioni.

Quindi il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dr. Francesco Buzzavo, il quale dichiara che il Collegio stesso ha esaminato attentamente in tutte le sue parti il bilancio chiuso al 31.12.2009 e quindi ha redatto la relativa relazione, la quale viene da lui letta.

L'assemblea, sentita l'esposizione del Presidente e soddisfatti dalle spiegazioni fornite sulle singole posizioni di bilancio, ad unanimità

*delibera*

- a) di prendere atto della Relazione del Collegio Sindacale predisposta dal medesimo;
- b) di approvare il bilancio al 31.12.2009 con la relativa relazione sulla gestione e nota integrativa così come proposto dal Consiglio d'Amministrazione;
- c) di portare a nuovo la perdita dell'esercizio pari ad Euro 6.493.036,68.

**2) Disamina del bilancio consolidato chiuso al 31.12.2009 e relative relazioni**

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Presidente ricorda agli intervenuti che a seguito dell'operazione

Gen.m.b.H. – Salzburg (A), durch Vollmacht an Herrn Dr. Richard Burchia

- RAIFFEISENLANDESBANK KÄRNTEN - Rechenzentrum und Revisionsverband registrierte Gen.m.b.H. - Klagenfurt (A), durch Vollmacht an Herrn Dr. Richard Burchia
  - RAIFFEISEN-LANDESBANK TIROL AG - Innsbruck (A), durch Vollmacht an Herrn Dr. Richard Burchia
  - RLKG – RAIFFEISEN LEASING GESELLSCHAFT m.b.H. – Vienna (A), durch Vollmacht an Herrn Dr. Richard Burchia
- folgende Mitglieder des Verwaltungsrates in Audiokonferenz verbunden sind:
- Mag. Peter Engert,
  - Rag. Antonio Mazzer,
  - Dir. Mag. Rudolf Brauer,
  - Mag. Peter Stegmüller,
  - Mag. Johann Jauk,
- folgendes Mitglied des Verwaltungsrates entschuldigt abwesend ist:
- MMag. Hans Unterdorfer
- folgende effektiven Mitglieder des Aufsichtsrates in Audiokonferenz verbunden sind:
- Dr. Lino de Luca,
  - Dr. Dietmar Huber,
  - Dr. Francesco Buzzavo,
- dass Herr Dr. Richard Burchia und Herrn Michael Kluckner an der Hauptversammlung als Gäste teilnehmen.

Er erklärt somit die Hauptversammlung für rechtmäßig gebildet und fähig, über die Punkte des ordentlichen Teils der Tagesordnung zu beschließen. Daraufhin beginnt der Vorsitzende mit der Behandlung der Tagesordnungspunkte.

**1) Beschlussfassung gemäß Art. 2364 ZGB – Genehmigung der Bilanz zum 31.12.2009**

Zu Punkt 1) der Tagesordnung unterbreitet der Vorsitzende den Anwesenden den Bericht des Verwaltungsrates welcher verlesen und diskutiert wird.

Anschließend unterbreitet der Vorsitzende den Anwesenden die Bilanz zum 31.12.2009 samt Anhang wobei die einzelnen Positionen im Einzelnen analysiert werden.

Daraufhin erteilt der Vorsitzende das Wort dem Präsidenten des Aufsichtsrates Dr. Francesco Buzzavo, welcher mitteilt, dass der Aufsichtsrat die Bilanz in allen seinen Teilen genauestens überprüft hat, und daraufhin den Bericht zur Bilanz zum 31.12.2009 erstellt hat, welcher von diesem verlesen wird.

Nach Anhörung der Ausführungen des Vorsitzenden sowie nach eingehender Diskussion der einzelnen Punkte des Geschäftsberichtes

*beschließt*

- a) den Bericht des Aufsichtsrates zur Kenntnis zu nehmen;
- b) die Bilanz zum 31.12.2009 samt Anhang in der vom Verwaltungsrat vorgeschlagenen Form zu genehmigen;
- c) den gesamten Verlust des Geschäftsjahres in Höhe von Euro 6.493.036,68 vorzutragen.

**2) Kenntnisnahme des Konzernabschlusses zum 31.12.2009, diesbezügliche Berichte**

Zu Punkt 2) der Tagesordnung weist der Vorsitzende darauf hin, dass in Folge der ABS-Operation und der



di cartolarizzazione la società ha predisposto per effetto delle disposizioni degli IAS/IFRS anche al 31.12.2009 un bilancio consolidato che comprende la A-Leasing SpA e la A-Leasing Finance Srl. L'assemblea, sentita l'esposizione del Presidente e soddisfatti dalle spiegazioni fornite dal Presidente, ad unanimità

**delibera**

di prendere atto del bilancio consolidato della A-Leasing SpA alla data del 31.12.2009.

**3) Conferimento incarico di revisione legale dei conti 2010-2018**

Sul terzo punto all'ordine del giorno il Presidente fa presente agli intervenuti che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2009 risulta scaduta la carica del revisore legale. Egli ricorda inoltre che in data 07.04.2010 è entrato in vigore il D.Lgs. 39/2010 in materia di revisione legale dei conti, che ha tra l'altro modificato la procedura relativa al conferimento dell'incarico nonché la durata dello stesso.

Quindi il Presidente cede la parola al Sindaco Dr. Francesco Buzzavo, il quale per conto del Collegio propone all'assemblea dei soci di dare l'incarico di revisione legale alla società REVISA S.r.l. con sede in Bolzano, iscritta nell'albo speciale tenuto dalla CONSOB al numero 11952 con delibera del 5 maggio 1999 ed iscritta nel Registro dei Revisori con DM 12.04.1995.

Udita il parere del presidente del collegio sindacale l'assemblea all'unanimità,

**delibera**

a) di conferire ai sensi dell'art. 2409-bis del C.C. l'incarico del controllo legale per nove esercizi 2010-2018 e fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018 alla società REVISA S.r.l. con sede legale in Bolzano, Corso Italla 13/M, iscritta nell'albo speciale tenuto dalla CONSOB al numero 11952 con delibera del 5 maggio 1999 ed iscritta nel Registro dei Revisori con DM 12.04.1995;

b) OMISSIS

OMISSIS

Dopodiché null'altro essendo da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 15.00 (ore quindici) previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

**IL PRESIDENTE / DER VORSITZENDE**  
(Rag. Antonio Mazzer)



Bestimmungen der IAS/IFRS zum 31.12.2009 wiederum eine Konzernbilanz erstellt wurde, welche die A-Leasing Finance Srl und die A-Leasing SpA umfasst.

Nach Anhörung der Ausführungen des Vorsitzenden

**beschließt**

die Hauptversammlung einstimmig den Konzernabschluss der A-Leasing SpA zum 31.12.2009 zur Kenntnis zu nehmen.

**3) Bestellung des Jahresabschluss Prüfers 2010-2018**

Zum dritten Punkt auf der Tagesordnung informiert der Vorsitzende die Anwesenden, dass mit der Genehmigung der Bilanz zum 31.12.2009 der Auftrag an den Wirtschaftsprüfer gefallen ist. Er erinnert außerdem dass am 07.04.2010 das D.Lgs. 39/2010 in Sachen Wirtschaftsprüfung in Kraft getreten ist welche unter anderem die Vergabe des Auftrages sowie die Dauer des Mandates neu geregelt hat.

Der Vorsitzende erteilt daher das Wort dem Präsidenten des Aufsichtsrates Dr. Francesco Buzzavo, welcher im Namen des Aufsichtsrates der Gesellschafterversammlung den Vorschlag unterbreitet den Auftrag zur Jahresabschlussprüfung und Revision für den Zeitraum 2010-2018 der Wirtschaftsprüfungsgesellschaft REVISA GmbH mit Sitz in Bozen, eingetragen in das CONSOB-Verzeichnis unter der Nummer 11952 mit Beschluss vom 5. Mai 1999 und eingetragen in das Verzeichnis der Wirtschaftsprüfer mit Ministerialdekret vom 12.04.1995, zu erteilen.

Nach Anhörung der Empfehlungen des Präsidenten des Aufsichtsrates

**beschließt**

die Gesellschafterversammlung einstimmig:

a) den Auftrag gemäß Art. 2409-bis des ZGB betreffend die Wirtschaftsprüfung für den Zeitraum 2010-2018 und bis zur Genehmigung der Bilanz zum 31.12.2018 der Wirtschaftsprüfungsgesellschaft REVISA GmbH mit Sitz in Bozen, eingetragen in das CONSOB-Verzeichnis unter der Nummer 11952 mit Beschluss vom 5. Mai 1999 und eingetragen in das Verzeichnis der Wirtschaftsprüfer mit Ministerialdekret vom 12.04.1995, zu erteilen.

b) OMISSIS

OMISSIS

Nachdem keine weiteren Beschlüsse zu treffen sind, erklärt der Vorsitzende die Hauptversammlung um 15.00 Uhr (fünfzehn) nach Verlesung, Genehmigung und Unterzeichnung dieses Protokolls, für geschlossen.

**IL SEGRETARIO / DER SCHRIFTFÜHRER**  
(Dr. Richard Burchia)



